

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2018

1.INTRODUZIONE

Il bilancio di esercizio che si sottopone all'esame dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione, espone i risultati gestionali di SII ScpA per l'anno 2018.

Al 31/12/2018 la compagine sociale non presentava differenze rispetto al 2017: i soci della SII risultavano essere 2 società pubbliche, ASM e AMAN, 1 società privata UMBRIADUE, oltre a 32 Comuni del territorio dell'ATO n. 2 ora ATI 4. Il Capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è di Euro 19.536.000, suddiviso in 19.536.000 azioni del valore nominale di 1 Euro.

1.1 Il piano d'Ambito e l'equilibrio economico-finanziario della società

Per quanto concerne l'attività della società è noto come questa venga svolta nel solco tracciato dal Piano d'Ambito approvato dall'AURI e dall'ARERA. I documenti che costituiscono il Piano d'Ambito individuano gli investimenti a carico del gestore e determinano anche le risorse cui questo potrà attingere fissando i livelli di tariffa applicabile e stimando i costi di gestione del servizio. Per l'anno 2018, la determinazione dell'equilibrio economico finanziario della società è ottenuta attraverso l'applicazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio deliberato dall'ARERA quale successiva evoluzione del metodo tariffario idrico per il primo periodo regolatorio e del metodo tariffario transitorio che a sua volta aveva regolamentato la metodologia valida per gli anni dal 2012 al 2015.

1.2 Le Risorse, I Rapporti con l'Autorità e la revisione del Piano d'Ambito

La S.I.I. dopo anni di operatività della Società è convinta che tutti gli attori presenti nel territorio dell'Ambito debbano fare tesoro dell'esperienza degli anni di gestione. Questo sembra rafforzarsi a seguito dell'evoluzione del quadro normativo che ha visto l'autorità nazionale competente ARERA, così come accade già in altri settori, instaurare un canale diretto di comunicazione con i soggetti gestori.

1.3 L'evoluzione del quadro legislativo

Dal punto di vista normativo, la regolazione del servizio idrico integrato, a partire dalla legge 36/94 (Legge Galli) in gran parte confermata dal D.Lsg. 152/2006, era impostata sui seguenti "pilastri": il CoViRi, le AATO, il D.M.LL.PP 1/8/96 (Metodo Normalizzato), Convenzione Tipo Regionale. In coerenza con l'esito referendario e con

i principi della Corte Costituzionale il legislatore ha previsto una nuova disciplina in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in cui non figura più il riferimento all'adeguatezza della remunerazione del capitale investito ma viene ribadito il principio della copertura dei costi. Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state trasferite all'AEEG, oggi ARERA, le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI). Il DPCM 20 luglio 2012 (pubblicato in gazzetta ufficiale il 3 ottobre 2012) ha indicato le rispettive funzioni dell'AEEGSI e del Ministero dell'Ambiente.

Il Ministero continua ad esercitare le funzioni in materia di servizi idrici non trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, quali:

- a) adotta gli indirizzi per assicurare il coordinamento ad ogni livello di pianificazione delle funzioni inerenti gli usi delle risorse idriche,
- b) adotta gli indirizzi e fissa gli standard di qualità della risorsa ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 152/06 e delle Direttive Comunitarie;
- c) definisce criteri per favorire il risparmio idrico, l'efficienza nell'uso della risorsa idrica e per il riutilizzo delle acque reflue;
- d) definisce i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua, anche in proporzione al grado di inquinamento ambientale derivante dai diversi tipi e settori d'impiego e ai costi conseguenti a carico della collettività in attuazione del principio del recupero integrale del costo del servizio e del principio 'chi inquina paga'.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. Con la deliberazione del 1 marzo 2012, 74/2012/R/idr, l'ARERA ha avviato il procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici e il 28 dicembre 2012 con la deliberazione 585/2012/R/IDR ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il 27 dicembre 2013, poi, con delibera 643/2013/R/IDR l'ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico (MTI) che apportando alcune integrazioni e modifiche al metodo transitorio ne ha consolidato la metodologia e regolamentato la determinazione delle

tariffe per gli anni 2014 e 2015. L'impostazione generale dell'MTI è stata poi confermata con la delibera 28 dicembre 2015, 664/2015/R/idr, con la quale l'Autorità ha approvato l'MTI per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), introducendo alcuni elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni (favorendo la progressiva applicazione delle previsioni recate dall'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. "Sblocca Italia", con riferimento all'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale - ATO). Inoltre l'Autorità ha esteso e integrato la matrice di schemi regolatori che ha caratterizzato gli anni 2014 e 2015, con la previsione di condizionalità riferite alla componente Opex. Nel metodo si è tenuto conto di due fattori ulteriori nell'individuazione del pertinente schema regolatorio: i) il valore pro capite della componente Opex, ai fini della determinazione della soglia massima di incremento ammissibile per ogni singola annualità considerata; ii) la presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività assegnate al gestore, in considerazione dei processi di integrazione eventualmente in corso. Nello specifico, la nuova matrice di schemi regolatori adottata, attraverso le prime due colonne permette l'individuazione di un fattore di sharing da applicarsi sul limite alla variazione annuale del moltiplicatore tariffario, rendendo possibile collegare il massimo incremento annuale ammissibile con l'entità della spesa per costi operativi registrata in un determinato anno base (2014) in relazione alla popolazione servita e confrontata con il dato medio di settore (OPM), stimato dall'Autorità con riferimento alla menzionata annualità.

Altro disposto, efficace dal 01 gennaio 2018, che sta influenzando in modo significativo l'azione dei gestori è la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (delibera 917/2017/R/Idr). Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) *prerequisiti*, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali. Analogo impegno hanno comportato l'introduzione del TICS (testo integrato corrispettivi servizi idrici, recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti delibera ARERA 665/2017/R/Idr) e del TIBSI (testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati delibera ARERA 897/2017/R/Idr). Mentre per il bonus sociale idrico per il tramite della piattaforma SGaTe agli utenti che

ne hanno fatto richiesta è stata riconosciuta l'agevolazione, qualche ritardo ha avuto il TICS. Il provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali. Nonostante l'obbligo di approvare il TICS entro il 30/06/2018, l'AURI ha adottato il provvedimento solo il 28 dicembre 2018 con deliberazione del consiglio direttivo n°64. Pertanto la società non ha potuto procedere con i conseguenti conguagli che verranno riportati nella bollettazione del 2019.

Altresì, in riferimento al D.Lgs 175/2016, per il quale le società partecipate dovrebbero redigere una relazione sul governo societario, segnaliamo che la S.I.I. S.c.p.a. è una società di capitali a partecipazione mista pubblico-privata non sottoposta a controllo né direttamente né indirettamente da pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1), del codice civile. Va evidenziato che in S.I.I. S.c.p.a. non vi è disposizione alcuna che possa sostanziare una situazione di controllo, né singolo né congiunto, di cui all'art. 2359 c.c., visto che la quota azionaria detenuta dal complesso dei soci pubblici non presenta meccanismi, né statutari né derivanti da qualsivoglia accordo (non ve ne è alcuno) che leghi la loro azione in maniera unitaria, presupposto indefettibile per poter ritenere sussistente tale controllo, con assenza di qualsivoglia elemento (disposizioni statutarie, patti parasociali, patti di sindacato o di voto, comitato di controllo) che possa legare unitariamente l'azione dei singoli soci pubblici i quali pertanto, pur detenendo complessivamente la maggioranza del capitale sociale, agiscono separatamente.

A tale conclusione, di assenza quindi in S.I.I. S.c.p.a. degli elementi costitutivi il controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 c.c., si perviene anche alla luce di quanto già chiarito dal Consiglio di Stato nel Parere n. 01801/14 del 4 giugno 2014, ove è stato indicato come il controllo congiunto si manifesta quando siano presenti accordi o realizzati comportamenti tra i partecipanti al capitale sociale, finalizzati a concordare la gestione della Società secondo il criterio qualitativo-dinamico, non essendo invece di per sé sufficiente il dato della mera titolarità in mano pubblica, anche se frazionata, della maggioranza del capitale sociale secondo il criterio quantitativo-statico.

Altresì, in rafforzamento del principio che la SII è una società non a controllo pubblico, la Società ha richiesto un parere legale pro veritate allo Studio Legale Grimaldi, il quale nell'analisi condotta induce a ritenere la stessa non soggetta al controllo esclusivo da parte dei Soci pubblici, né singolarmente né congiuntamente, non potendosi attribuire

valenza decisiva in senso positivo alla previsione statutaria che conferisce ai Soci pubblici il potere di nominare la maggioranza degli amministratori.

1.4 Il territorio servito

Il mercato geografico di riferimento della SII, era costituito dall'Ato Umbria 2, oggi A.T.I.4, che comprende all'interno i territori dei 32 comuni della Provincia di Terni ad esclusione di San Venanzo aggregato all'Ato Umbria 1.

L'Ambito di Terni ha un'estensione territoriale pari a 1.953 Km² con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale ed agricolo.

La popolazione complessiva residente nell'Ato ammonta a circa 220.000 abitanti.

2. SINTESI ECONOMICA DI SII SCPA

Il bilancio che si sottopone all'esame dell'Assemblea dei Soci per il 2018, si chiude in utile per € 2.503.687 a fronte di un risultato prima delle imposte di € 3.770.201 e dopo avere effettuato ammortamenti per complessivi € 7.521.269 e svalutazione crediti, al netto del rilascio del fondo, per 3.981.709

Il risultato economico complessivo del 2018, trova conferma nel conto economico così riassunto:

CONTO ECONOMICO	2017	2018	Variazione 2018/2017
Ricavi da servizi	38.816.341	38.800.070	-0,04%
Ricavi e proventi diversi	3.646.654	6.297.541	72,7%
Valore della produzione	42.462.995	45.097.611	6,2%
Costi di produzione	-28.237.493	-28.229.530	0,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	14.225.502	16.868.081	18,6%
Accantonamenti ammortamenti e svalutazioni	-11.574.644	-11.822.730	2,1%
Margine Operativo (EBIT)	2.650.858	5.045.351	90,3%
Proventi e oneri finanziari	-1.402.740	-1.275.150	-9,1%
Risultato Ante-Imposte (PBT)	1.248.119	3.770.202	202,1%
Imposte sul reddito d'esercizio	-564.400	-1.266.514	124,4%
Utile/Perdita d'Esercizio	683.719	2.503.688	266,2%
Indici	2017	2018	
ROE	2,68%	9,56%	
ROI	3,76%	7,21%	
ROS	6,33%	11,36%	
EBIT MARGIN	6,24%	11,19%	
EBITDA MARGIN	33,50%	37,40%	

I ricavi della gestione del servizio idrico integrato ("Ricavi da servizi") conseguiti durante l'esercizio 2018 ammontano complessivamente a € 38.800.070. Di tale

aggregato fa parte la posta integrativa dei ricavi al conto contabile Ricavi vs VRG per l'importo di € -4.164.667,90 dettagliata in nota integrativa e così articolata:

- € -1.651.645,53 a restituzione del saldo tra quanto riconosciuto per la fornitura di energia elettrica, ERC canoni di attraversamento, contributi in conto esercizio e gli oneri locali in Piano d'Ambito da MTI-2 e quanto effettivamente sostenuto dalla società nel 2018;
- € -2.513.022,37 a conguaglio tra i ricavi realmente realizzati e i ricavi da VRG.

Sempre all'interno del valore della produzione, la voce "Altri Ricavi e proventi" è, invece, comprensiva di:

- € 673.345,00 per contributi conto esercizio;
- € 1.333.402,82 relativi ai contributi in conto impianti iscritti per competenza;
- € 20.675,62 per ricavi da polizza assicurative sottoscritte dagli utenti contro il rischio di perdite a valle dei contatori;
- € 110.124 relativi alla fatturazione dei bolli sulle bollette emesse;
- € 4.372,79 rappresentano gli arrotondamenti attivi relativi alle bollette emesse e sconti attivi;
- € 3.498.374,88 derivanti dal rilascio del fondo svalutazione crediti a seguito d'incassi avvenuti nel corso dell'esercizio 2018;
- € 44.671 derivanti da sopravvenienze attive che per gli importi più significativi sono rappresentate da storni di premi assicurativi e da storni di fatture da ricevere che si sono manifestate minori rispetto agli stanziamenti;
- € 5.485,55 derivanti da servizi legali ed accessori per la riscossione delle morosità;
- € 17.340,22 rappresentano il distacco del personale;
- € 211.239,19 per lo smaltimento reflui;
- € 219.491,69 rappresentano altri ricavi che per la parte più consistente sono rappresentati da un lavoro effettuato per il Consorzio Tevere Nera;
- € 41.659,62 quali ricavi per riallaccio da utenze morose precedentemente distaccate.
- € 72.018,30 da prestazione del servizio di analisi acque;
- € 8.780,87 quali proventi da penali e risarcimenti vari;
- € -7.306,95 per indennità assicurative rimborsate;
- € 40.896,48 per trasporto acqua;
- € 1.441,18 proventi da risarcimenti;

- € 1.495,52 ricavi non tassabili quali il ribaltamento di multe sulle autovetture.

Tra i costi della produzione la voce più rilevante è rappresentata dalla componente costi per servizi per € 21.548.048 al cui interno sono compresi i corrispettivi riconosciuti ai Soci per € 11.660.173,96 per le prestazioni di servizi da questi direttamente effettuate, per € 6.098.622,41 per costi di energia elettrica.

Gli acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad € 591.848 mentre sono stati registrati oneri diversi di gestione per € 1.251.321. Il costo per godimento dei beni di terzi ha comportato un impegno complessivo di € 3.083.834 di cui € 1.372.125,72 per il canone di concessione riconosciuto all'Autorità di Ambito ed ai Comuni ed € 1.341.176,58 per il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per il servizio idrico integrato.

Il costo del personale per il 2018, invece, ammonta complessivamente ad € 1.754.479 e il saldo dei proventi finanziari, negativo per € 1.275.150.

3. SINTESI PATRIMONIALE DI SII SCPA

I principali dati patrimoniali e finanziari della società possono essere sintetizzati nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE

RICLASSIFICATO

Impieghi

	2017	2018	Variazione
Crediti commerciali	45.790.059	43.506.157	-2.283.901
Altre attività a breve	3.006.584	952.518	-2.054.066
Attività correnti	48.796.643	44.458.675	-4.337.967
Debiti commerciali	-23.745.270	-17.708.068	6.037.202
Altre passività a breve	-28.497.076	-38.647.085	-10.150.009
Passività correnti	-52.242.346	-56.355.153	-4.112.807
Capitale circolante netto	-3.445.703	-11.896.478	-8.450.774
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	74.105.548	82.362.341	8.256.793
Immobilizzazioni finanziarie nette	50.026	52.126	2.100
Crediti immobilizzati	0	0	0
Altre attività fisse	0	0	0
Totale attività immobilizzate	74.155.574	82.414.468	8.258.893
Capitale investito	70.709.871	70.517.990	-191.881
Fondo TFR e altri fondi	-274.585	-512.221	-237.636
Capitale investito netto	70.435.286	70.005.769	-429.517
Fonti			
Debiti verso banche a breve	1.556.731	1.622.470	65.739
Debiti verso banche a medio-lungo	12.543.010	10.920.438	-1.622.572

Debiti verso Soci a breve	2.525.124	2.610.167	85.043
Debiti verso Soci a medio-lungo	29.572.649	26.962.482	-2.610.167
Mezzi di terzi	46.197.514	42.115.557	-4.081.957
Disponibilità liquide	-1.956.241	-807.484	1.148.757
Posizione finanziaria netta	44.241.273	41.308.073	-2.933.200
Capitale sociale e riserve	25.510.295	26.194.009	683.714
Utile/perdita d'esercizio	683.718	2.503.687	1.819.969
Patrimonio netto	26.194.013	28.697.696	2.503.683
Totale fonti	70.435.286	70.005.769	-429.517

	2017	2018
LEVERAGE - (MFT/CIN)	65,59%	60,16%
INDEBITAMENTO - (MT/(MP+MT))	79,03%	77,52%
COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI - (MP/AFN)	35,32%	34,82%
MARGINE STRUTTURA - (MP - AFN)	- 47.961.561	- 53.716.771
COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI II - ((MP+PC)/AFN)	92,49%	81,41%
MARGINE STRUTTURA II - (MP+PC-AFN)	- 5.571.317	- 15.321.630
LIQUIDITA' - ((LI+LD)/PCORR)	94,34%	78,08%
RICORSO CAPITALE TERZI - (MT/MP)	3,77	3,45
PASSIVO CORRENTE - (PCORR)	53.799.077	57.977.623
ATTIVO CORRENTE - (AC)	30.550.571	45.266.160
ATTIVO IMMOBILIZZATO	94.357.887	82.414.467
INDICE DISPONIBILITA' - (AC/PCORR)	56,79%	78,08%
GRADO DI CAPITALIZZAZIONE - (CP/CT)	26,54%	28,99%
CCNF	- 23.248.506	- 12.711.463
PFN	-1.956.241	-807.484
PFN/EBITDA	-0,14	-0,05

Da un primo confronto della situazione patrimoniale a fine 2017 e 2018 si evince un incremento delle attività totali, di € 2.772.169, unito a investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per circa 15,8 mln €. Tale variazione è stata finanziata per la parte preminente dal flusso di cassa della gestione reddituale e dalla variazione del capitale circolante netto che ha generato liquidità per circa € 7,3 mln quale saldo dell'incremento dei crediti correnti e dei debiti vs fornitori. L'analisi congiunta della documentazione elaborata, conferma quanto già chiaramente emerso negli esercizi precedenti ovvero come la società, grazie alla ristrutturazione del debito con la firma di un contratto di finanziamento a medio/lungo termine con la BNL e i Soci Imprenditori, ha conseguito l'equilibrio tra fonti e impieghi che però in qualche modo inizia ad indebolirsi con il ridursi della durata del finanziamento e il realizzarsi di investimenti in misura superiore alla pianificazione. Infatti:

1. il Margine di Struttura (patrimonio netto + passività consolidate – attivo immobilizzato) è pari a -15.321.630 €;
2. il Capitale Permanente (patrimonio netto + passività consolidate), ad esclusione dell'accantonamento al fondo TFR, rappresentato da Mezzi Propri e Mezzi di Terzi sotto forma di finanziamento bancario e finanziamento Soci, soddisfa il fabbisogno da impieghi immobilizzati con un grado di copertura pari al 81,41% in parte diminuito rispetto al 92,49% di fine 2017;
3. il Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC = crediti commerciali + altre attività – debiti commerciali – altre passività) è passato da -3.445.703 al 31/12/2017 a -11.896.477;
4. la Posizione Finanziaria Netta a breve è positiva con un saldo positivo di € 807.484.

Gli indici e margini finanziari certificano una situazione di sostanziale equilibrio e raggiunta stabilità finanziaria. Gli impegni assunti con i soggetti finanziatori sono stati ad ogni scadenza rispettati.

4. RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

La SII è una società consortile per azioni il cui capitale risulta così ripartito:

- Comuni dell'ATO: 51%;
- ASM TERNI S.p.A.: 18%;
- AMAN s.c.p.a. (di cui sono soci i Comuni riuniti nel Consorzio Idrico dell'Amerino): 6%;
- Partner privati (Umbriadue Servizi Idrici s.c.a r.l.): 25%.

Proprio in virtù della sua natura consortile la società ha rapporti contrattuali con le imprese consorziate attraverso le quali svolge concretamente i servizi. Le attività di gestione del servizio idrico integrato e di realizzazione degli interventi previsti nel Piano di ambito che sono state affidate dall'AATO alla società S.I.I. vengono, infatti, attuate, in misura prevalente, non direttamente dalla S.I.I. ma attraverso i suoi soci, che agiscono, in attuazione del regolamento consortile e degli specifici accordi contrattuali, ognuno in un determinato segmento del servizio e/o in un determinato ambito territoriale, come braccio operativo della S.I.I. medesima.

In relazione invece ai Comuni soci, la SII, anche per conto di questi, è titolare dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, ed è l'unica parte contrattuale nei confronti degli utenti e dei clienti finali e, in quanto tale, l'unica destinataria dei proventi derivanti dalla tariffa e di ogni altra forma di ricavo previsto

nel piano economico-finanziario o, comunque, realizzato in esecuzione della gestione del servizio idrico integrato. L'atto che regola i rapporti con l'Autorità è la convenzione di affidamento che vincola la SII a garantire il mantenimento nello stato di conservazione dei beni ricevuti in concessione e agli investimenti in nuovi impianti per il servizio idrico, di depurazione e fognatura. I nuovi impianti realizzati verranno riconsegnati all'Autorità al termine della concessione ad un prezzo pari al valore non ammortizzato dei costi sostenuti per la costruzione. Di seguito si rappresenta i saldi patrimoniali verso i Soci operatori e le consistenze economiche alla data del 31.12.2018 e per l'esercizio 2018

CRÉDITI VERSO SOCI OPERATORI

ASM TERNI SPA	13.916,76
UMBRIADUE SCARL	14.346,43
TOTALE	28.263,19

DEBITI VERSO SOCI OPERATORI PER FINANZIAMENTO

ASM TERNI SPA	12.363.339,88
UMBRIADUE SCARL	14.763.121,01
AMAN SCPA	2.446.188,58
TOTALE	29.572.649,47

DEBITI VERSO SOCI OPERATORI

ASM TERNI SPA	3.482.917,38
UMBRIADUE SCARL	3.859.802,71
AMAN SCPA	634.084,97
TOTALE	7.976.805,06

COSTI PER CONTRATTO AFFIDAMENTO SOCI

ASM TERNI SPA	5.610.174,04
UMBRIADUE SCARL	4.549.999,92
AMAN SCPA	1.500.000,00
TOTALE	11.660.173,96

COSTI PER ALTRE PRESTAZIONI SOCI

ASM TERNI SPA	511.847,77
UMBRIADUE SCARL	1.152.374,74
AMAN SCPA	224.003,48
TOTALE	1.888.225,99

ONERI FINANZIARI VERSO SOCI

ASM TERNI SPA	361.305,73
UMBRIADUE SCARL	431.483,63
AMAN SCPA	71.478,12
TOTALE	864.267,48



5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Azioni proprie

Come previsto dall'art. 2428 del c.c., si precisa che SII S.p.A. non possiede al 31.12.2018 azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2018, né direttamente, né indirettamente per il tramite di società controllate o collegate, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2018 non sono state emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

5.2 Revisione del bilancio

Il bilancio di esercizio di SII S.c.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

5.3 Proroga approvazione bilancio

La Società si è avvalsa della possibilità contemplata, dall'art. 2364 del c.c. 3° comma e di quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, di convocare l'Assemblea dei Soci entro 180 gg. dalla data di chiusura dell'esercizio, in luogo degli ordinari 120 gg., in considerazione della particolare natura dell'attività svolta nonché dell'articolata struttura consortile della SII.

Tali condizioni concretamente s'identificano sull'impossibilità di conoscere, nei tempi compatibili con il periodo ordinario dei 120 gg., l'effettività dei consumi sulla base dei quali determinare i ricavi da bollettazione nonché sulla effettuazione da parte dei soci consorti delle rilevazioni utili alla determinazione di alcune voci di bilancio che necessitano di un consolidamento ed una contestuale ed opportuna verifica.

6. CAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

Il capitale sociale interamente versato della società è pari a € 19.536.000,00. Nel luglio 2008 era stato deliberato dall'assemblea straordinaria un incremento di capitale sino ad € 23.100.000,00. Il Consiglio di Amministrazione, terminato il versamento dei decimi a € 19.536.000,00, con delibera del 21.12.2011 aveva specificato le modalità per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale fissando il termine ultimo per l'esercizio d'opzione dapprima al 29.01.2013 e poi con due successive proroghe al 31.07.2014 e al 31.07.2015. In seguito gli azionisti pubblici, per il tramite dell'ATI4 hanno espresso la

volontà di annullare l'operazione di patrimonializzazione che, in conseguenza degli impegni delle società ASM, AMAN e Umbriadue da contratto di finanziamento con la banca BNL del novembre 2013, non avrebbe comportato conseguenze alcune per i soci imprenditori stessi. Per questo, nella seduta del 16.09.2015, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della volontà dei soci di annullare l'aumento di capitale sociale e ha dato indicazioni di procedere con le comunicazioni al registro delle imprese per la dovuta pubblicità della decisione.

7. PARTITE PREGRESSE

Con la pubblicazione della delibera AEEG 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 è stato approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il nuovo metodo all'art. 34 dell'Allegato A prevede il riconoscimento in tariffa del saldo conguagli e penalizzazioni come approvate dall'Ente competente. In tale voce riepilogativa l'ATI4, con delibera n°12 del 24/04/2013 di aggiornamento del PEF e determinazione del moltiplicatore tariffario per gli anni 2012 e 2013, ha fatto confluire il servizio del debito di quanto riconosciuto dai due lodi arbitrali che hanno visto contrapposto la SII e l'ATI4 così come per il recupero degli scostamenti per gli anni 2009-2011 a seguito di tariffa applicata inferiore alla tariffa reale media normalizzata. Nell'anno 2012, la società ha avviato il piano di rimborso del credito vantato da secondo lodo. Nell'anno 2013 è continuata l'operazione di storno del credito comprendendo oltre le quote capitale da piano di rimborso dei due lodi anche la quota capitale dello scostamento riconosciuto in tariffa tra la tariffa reale media normalizzata e la tariffa applicabile da metodo normalizzato per le annualità 2009-2011. Nel biennio 2014 - 2015, per incapienza dell'incremento massimo consentito del parametro teta e nella volontà dell'Ente di Governo d'Ambito (EGA) di far rientrare il recupero delle partite pregresse nel Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG), il rimborso delle quote capitale è stato congelato e differito a future annualità per cui non si è proceduto alla rettifica dei ricavi da tariffa. Nel 2016 l'andamento delle componenti del VRG ha esaurito ogni spazio a disposizione del recupero dei crediti ante 2011, di conseguenza, l'EGA con delibera ATI4 n° 20 del 29/04/2016 ha enucleato dal VRG il recupero di partite pregresse per gli anni 2016 e 2017 e ha inserito in tariffa un'addizionale nel limite massimo di 1.000.000 € che nel bilancio appena conclusosi è stata imputata in parte a rimborso del debito e in parte a ricavo d'esercizio. Si ricorda che da precedente piano di ammortamento la società avrebbe dovuto fatturare per la voce in discussione oltre 5.194.922 € e non solo come avvenuto 1.000.000 €. Con l'approvazione della

predisposizione tariffaria per il biennio 2018-2019 con delibera AURI n°11 del 27/07/2018, l'EGA oltre ad intervenire nuovamente sulla distribuzione temporale del piano di ammortamento fissando in 2.500.000 € il rimborso per il 2018, ha rideterminato il tasso d'interesse portandolo dal 6% originario al 3,59%,.

8.FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO.

Gli aspetti rilevanti dell'esercizio sono di seguito riportati e sono stati sviluppati in considerazione delle esperienze maturate e delle criticità rilevate nel corso della gestione.

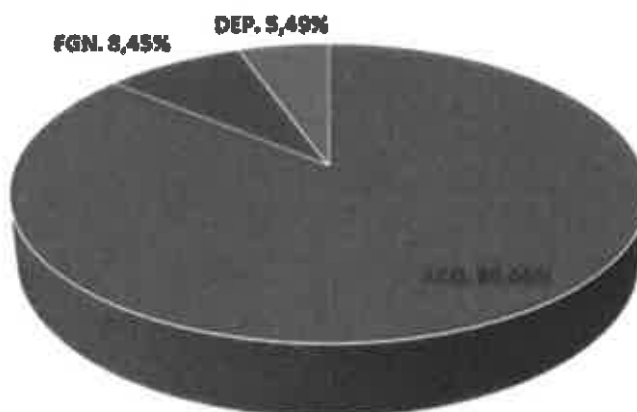
Si è perseguito, più in generale, l'obiettivo del miglioramento continuo, dei processi e dei progetti.

A. INVESTIMENTI

L'ammodernamento ed il potenziamento delle infrastrutture e degli impianti eseguiti e/o pianificati per risolvere le criticità dovute alla vetustà degli stessi, con particolare rilievo in alcune aree del territorio, rappresentano uno degli aspetti più qualificanti ed impegnativi delle attività della Società.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati realizzati interventi per euro circa 15,8 mln di cui circa 9,2 mln per il nuovo acquedotto Scheggino Pentima che alla data del 31.12.2018 ancora non era entrato in funzione e che dovrà essere ultimato entro la fine del presente anno. Di seguito si rappresenta uno spaccato degli incrementi per ogni singolo principale servizio.

INVESTIMENTI PER SERVIZIO ANNO 2018



A1 - ACOUEDOTTO

Nel corso del 2018 sono stati eseguiti alcuni interventi di rinnovo reti e sistemazione impiantistica.

Sono stati realizzati complessivamente circa n° 705 interventi di manutenzione straordinaria su reti ed impianti, per un importo complessivo di circa € 3.067.00

Le più importanti manutenzioni (lavori con importi superiori a € 10.000) concluse nell'anno 2018 sono state:

SOCIO AMAN

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Via della Libertà
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, località Borgheria
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Via Capitonese e Strada Montelepre
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Montecchio, località Selvarella
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Montecastrilli, località Collesecco Via Ospina
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Montecastrilli, località Terre Arnolfe
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Penna in Teverina, località Molino
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Penna in Teverina, località la Barca
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Giove, località Paolombina
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Alviano, località Piagge
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Alviano, Vocabolo Feluca
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Lugnano in Teverina, località Morre
- Adeguamento Serbatoio Santo Jorio nel Comune di Otricoli
- Adeguamento Serbatoio Taizzano nel Comune di Narni
- Sostituzione elettropompe Sollevamento Coppo nel Comune di Montecastrilli

SOCIO UMBRIADUE:

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Montecchio in viale Todi - S.P. 34 - S.P. 89
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni (Strada Santa Filomena, Via Campofregoso, Campomicciolo, Acacie, Donatelli, Irma Bandiera, Montegrappa, Rossini, Turati, Vialla Franca e XX Settembre
- Realizzazione nuovo acquedotto in strada Strada Ponte Giulio nel Comune di Orvieto
- Sostituzione elettropompa campo pozzi nel Comune di Acquasparta
- Adeguamento Serbatoio Poggio Spacconi nel Comune di Fabro
- Adeguamento Serbatoio Rosciano nel Comune di Baschi



- **Adeguamento della rete idrica a servizio della frazione di San Liberato nel Comune di Narni**

SOCIO ASM

Sub ambito Ternano:

- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Strada di Campomaggiore**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Strada di Collestacio**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via dell'Aquila**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Peschiera**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Borsi**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via Scarlatti**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via della Cometa**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via San Valentino**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Serbatoio Piediluco**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni; Via dei Gonzaga**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Via della Lince**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, Starda della Pittura**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Terni, SP per San Mamiliano**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di San Gemini, località Quadrelletto**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Stroncone, Vocabolo Cisterna**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Stroncone, località i Prati**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Stroncone, località Vascigliano**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Stroncone, località Cesale**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Arrone, località San Francesco**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Arrone, Via delle Rimenbranze**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Arrone, località Palombara**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Montefranco, località Fontechiaruccia**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Ferentillo, località Terria**
- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Ferentillo, località Loreno**
- **Adeguamento Serbatoio Collemiracolo nel Comune di Terni**
- **Adeguamento Serbatoi Cesi nel Comune di Terni**
- **Adeguamento sorgenti Valserra e Gargane nel Comune di Terni**

Sub ambito Orvietano:

- **Sostituzione rete idrica nel Comune di Baschi, località Vagli**

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Baschi, località Morrucce
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Baschi, località Collelungo
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Baschi, località Casa dell'Eremo
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, località Ponte di Morrano
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Parrano, località Frattaguida
- Completamento nuova condotta idrica di adduzione da Ficulle a Bissa Bassa
- Adeguamento Serbatoio Civitella nel Comune di Baschi
- Adeguamento Serbatoio Faiolo nel Comune di Montegabbione
- Adeguamento Serbatoio Torricella nel Comune di Montegabbione
- Baschi, rilancio dell'Eremo lavori straordinari su sorgente e vasca di accumulo
- Sostituzione elettropompa pozzo OV1 nel Comune di Orvieto
- Sistemazione opera di presa Sorgente Titignano nel Comune di Orvieto
- Messa in sicurezza camera di manovra in Piazza Ranieri nel Comune di Orvieto
- Adeguamento sicurezza pozzetti e opere captazione campi pozzi Nestore nel Comune di Monteleone

AFFIDAMENTI DELLA SII

- Ripristino Sorgente Terria nel Comune di Ferentillo
- Messa in Sicurezza Sorgente Cupri nel Comune di Ferentillo
- Sostituzione rete idrica S.P. 205 Amerina in corrispondenza del ponte sul Rio Grande nel Comune di Amelia.

A2 - QUALITA' DELL'ACQUA

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati eseguiti alcuni interventi sugli impianti di potabilizzazione esistenti volti al mantenimento dell'efficienza degli apparati.

Le opere sono consistite nella sostituzione periodica delle masse filtranti, nello smaltimento di quelle esauste e in lavori di manutenzione elettromeccanica.

A3 - ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

È stato superato il periodo con i soci operatori il periodo per la messa di punto della nuova procedura che ha lo scopo di stabilire le linee guida che andranno a regolare la gestione dei vari adempimenti di sicurezza che il Sii ed i singoli soci imprenditori dovranno porre in essere in ottemperanza alle attuali leggi e norme in materia di sicurezza. Detta procedura non si inserisce nelle scelte autonome che ogni singolo socio

imprenditore attua nell'organizzare la sicurezza delle proprie maestranze o delle proprie attività produttive, ma prende in esame esclusivamente gli aspetti di sicurezza che ricadono nella competenza del Sii, ovvero che possano interessare i luoghi di lavoro in gestione al Sii, le attrezzature e gli impianti in essi installati.

In attesa della messa a regime di quanto sopra anticipato, sono proseguiti nel 2018 gli interventi di adeguamento dei luoghi di lavoro relativamente agli spazi di lavoro sulla base:

- dei DVR aggiornati dal socio gestore del singolo sito e trasmessi alla SII.
- delle verifiche all'impianto di terra ai sensi del DPR 462/01 (Forniture in Media tensione).
- dei progetti di adeguamento agli impianti elettrici e sulla base dell'esito delle verifiche ai sensi del DPR 462/01.

Per gli spazi di lavoro sulla base di DVR redatti dal socio gestore di singolo sito, prosegue anche per il 2018 il miglioramento nei siti aventi caratteristiche rientranti in luogo confinato (es. pulizia di serbatoio idrico) o lavoro con mono operatore, eseguendo interventi di pronto intervento o di dettaglio con relativo computo metrico estimativo dei lavori, scopo di tali interventi consentire ai lavoratori di operare in sicurezza nei siti in gestione.

Mentre per l'impianto elettrico, la metodologia ormai consolidata consiste, nell'effettuare verifiche su specifici siti dietro richiesta del socio gestore. Dette verifiche agli impianti elettrici esistenti, da tecnici dotati di strumentazione idonea allo scopo di individuare parti non a norme, e ricostruire lo schema dell'impianto di terra e gli schemi unifilari dell'impianto esistente, successivamente sostituite le parti dell'impianto non a norme precedentemente identificate nel progetto di adeguamento, il tecnico abilitato certificherà nella loro completezza l'intero sito, mediante una Dichiarazione di Rispondenza (DIRI) ai sensi del DM 37/2008.

Adeguamento Spazi di Lavoro

L'adeguamento ha interessato opere di consolidamento strutture edili e guaine di copertura e opere da fabbro ballatoi, scale, porte, che hanno migliorato la sicurezza del luogo di lavoro. Sono state inoltre eseguite (sistemazione area serbatoi di S. Liberatore Stroncone, serbatoio di Pentima e Toano Terni, Cerasola e S. Martino Terni, Fabro Poggio Spacconi, opere edili e guaine di copertura opere da fabbro ballatoio chiusini scale alla marinara recinzioni e porte in lamiera.

Sono state autorizzate mediante apertura commessa SIT, affidamenti diretti ai soci a seguito di segnalazioni di pericolo per identificazione di luogo confinato, su circa trenta siti (es. area Idrico Orvieto n.11 siti idrici, area Idrico Amerino Narnese n.3 siti, Area idrico Ternano n.9 siti, area DEP/FGN orvieto n. 8 siti, Area DEP Ternano n. 4 siti)

Sono stati redatti inoltre internamente, sempre per gli spazi di lavoro n° 16 progetti di adeguamento, in base a quanto rilevato con la sopra citata nuova procedura, opere che riguardano l'adeguamento alla normativa agli spazi confinati, guaine, realizzazione di parapetti , recinzioni, risanamento di cemento armato ed opere edili in genere. Detti progetti sono attualmente in gara.

Inoltre è stato redatto da tecnico esterno il progetto per la messa in sicurezza sia degli spazi elettrici che delle parti edili di Terni Fontana di Polo, Sollevamento.

È stata realizzata infine sempre in seguito a quanto rilevato dai sopralluoghi la manutenzione straordinaria del serbatoio di Fabro Poggio Spacconi.

Nella fase della valutazione del rischio la SII, ha constatato che le opere da realizzare per adeguare i siti sono ripetitive, unica variazione è rappresentata dall'altezza e dalla profondità e spessore delle vasche della muratura ne è scaturita l'esigenza di avere progetti standardizzati delle opere da eseguire e per essere utilizzati su più siti idrici.

L'incarico consiste nella redazione di quattro progetti "tipici costruttivi" ideati nel rispetto della normativa vigente, allo scopo di rendere idoneo l'accesso ed il recupero di operatori durante le attività da svolgere all'interno dei NS siti idrici serbatoi/vasche sia in elevazione che interrata, classificati luoghi di lavoro confinati, sulla base della NS valutazione dei rischi.

Adeguamento Impianti Elettrici

Sono state appaltate ulteriori verifiche da segnalazioni di pericolo indicate dai soci su circa 6 siti. Sono stati appaltati sulla base delle verifiche elettriche eseguite al momento della richiesta che da verifiche precedenti su n° 8 siti (ACQ, FGN, DEP).

Sono stati realizzati, mediante apertura commessa straordinaria sul SIT, affidamenti diretti ai soci a venti siti, segnalati dall'aggiornamento del DVR del singolo Socio che ha evidenziato il rischio elettrico per gli operatori.

Sono stati redatti esternamente progetti di ammodernamento impianti elettrici e di terra ed in seguito realizzati lavori su n°7 siti, mentre si ha il progetto per ulteriori quattro siti, di cui n°3 stanno uscendo in gara.

Il progetto restante è Fontana di polo il quale prevede anche adeguamento spazi di lavoro.

A4 - RETE FOGNARIA:

Sono stati realizzati dal Socio gestore Umbriadue Servizi Idrici complessivamente n° 94 interventi di manutenzione straordinaria sulle rete fognarie risultanti obsolete per un importo complessivo di circa € 816'000,00

Le più importanti manutenzioni di lavori inerenti la sostituzione di tratti della condotta fognaria con importi superiori a € 10.000,00 concluse nell'anno 2018 sono state eseguite nelle seguenti località:

Comune di Terni:

- Collescipoli
- Collestatte Piano
- Piediluco Via Madonna della Porta
- Via Don Giovanni Bosco

Comune di Orvieto:

- La Svolta

Comune di Amelia:

- Via 1° Maggio
- Via della Repubblica
- Via del Teatro

Comune di Avigliano Umbro

- Vocabolo Rena

Comune di Stroncone

- Frazione di Aguzzo
- San Liberatore

Comune di Baschi:

- Frazione di Civitella del Lago – Via Piatello

Comune di Narni:

- Via del Moro
- Via Aspromonte
- Strada di Fiaola

Comune di Montecastrilli:

- Impianti Sportivi

Comune di Fabri:

- Via della Stazione
- Scalo Campo Sportivo

- Via della Quercia Antica

Comune di Castel Viscardo:

- Via delle Piane
- Via Roma

Comune di Calvi dell'Umbria:

- Via degli Orti

Comune di Penna in Teverina:

- località la Barca
- località Muratello

Comune di Porano:

- via Vittorio Emanuele

AFFIDAMENTI DELLA SII

- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Amelia, Via Cavour
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Amelia, Via Trasimeno
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Narni, Santa Lucia

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione sui Sollevamenti fognari sono stati eseguiti dal Socio gestore Umbriadue Servizi Idrici n. 19 interventi sia di adeguamento migliorativo e funzionale per un importo complessivo di circa € 80'860,00

Le più importanti manutenzioni di lavori eseguite con importi superiori a € 10.000,00 sono state eseguite sui seguenti impianti:

- Sollevamento Ripi nel Comune di Giove
- Sollevamento Ontarello nel Comune di Guardia
- Sollevamento Generale nel Comune di Orvieto
- Spòdevamento Polymer nel Comune di Terni

A5 - DEPURAZIONE:

Sono stati realizzati complessivamente n° 177 interventi di manutenzione straordinaria/investimenti per garantire la regolare funzionalità degli impianti di depurazione secondo la vigente normativa nonché per attuare le prescrizioni delle Autorità di controllo per un importo complessivo di circa € 802'000,00 suddiviso fra i Soci ASM, UMBRIADUE e SII attraverso affidamenti ad operatori economici selezionati fra quelli che costituiscono l'elenco fornitori della Sii:

Le più importanti opere (manutenzioni con importi superiori a € 10.000,00) concluse nell'anno 2018 sono:

ASM

- *Depuratore Terni 1 Via Vanzetti - Lavori di implementazione prescrizioni ALA 44359 in particolare realizzazione linea acqua di risulta centrifughe con realizzazione vasca di pressurizzazione e pompaggio alle pompe fango digestore.*
- *Depuratore Terni 1 Via Vanzetti - realizzazione punto lavaggio cassoni scarrabili trasporto fanghi disidratati.*
- *Depuratore Collestatte di Terni Fornitura e installazione di una nuova pompa di sollevamento e realizzazione nuovo cavidotto.*
- *Depuratore Fornole di Amelia- Interventi migliorativi generali, in particolare: modifica ponte raschiatore va e viene sedimentatore con installazione lama superficiale con movimento automatico per la raccolta dei surnatanti con canaletta di recupero e scarico, realizzazione impianto pompaggio surnatanti, adeguamento quadro elettrico ponte, realizzazione impianto controllo ossigeno disciolto e automazione funzionamento n° 2 flow-jet.*
- *Depuratore Vaglietti di Lugnano. Fornitura e installazione nuova soffiante silenziosa.*

UMBRIADUE

- *Lavori di adeguamento e miglioria prescrizioni ALA depuratore Generale di Orvieto*
- *Sostituzione lampade UV depuratore Orvieto*
- *Adeguamento viabilità depuratore Prodo nel Comune di Orvieto*

AFFIDAMENTI DELLA SII

- *Opere per la captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti disidratazione fanghi depuratore Narni Funaria*
- *Depuratori di Narni Funaria, Terni Gabelletta, Amelia Cecanibbio, Acquasparta Generale, San Gemini Favazzano, Fabro generale e Arrone capoluogo - Installazione lampade UV*

A6 – OPERE COFINANZIATE:

a6.1) Investimenti cofinanziati con fondi PAR-FSC 2007-2013

Per quanto riguarda le opere cofinanziate il fatto di maggior rilievo dell'anno 2018 è stato la conclusione dei lavori relativi al "Sistema acquedottistico Ternano-Amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città

di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima” (c.d. “acquedotto Scheggino-Pentima” che ha previsto la realizzazione – da parte, come deliberato dall’affidamento del Consiglio di Amministrazione, del Socio Umbriadue – di un nuovo campo pozzi e di un serbatoio di accumulo di 4.000 mc nel comune di Ferentillo, e di un’adduttrice di oltre 25 km per il collegamento con l’acquedotto della città di Terni).

In merito a questo intervento il finanziamento dei circa 18 milioni di euro necessari alla sua realizzazione è stato soddisfatto attraverso risorse provenienti da fondi PAR FSC 2007-2013 e regionali (in considerazione dell’importanza dell’investimento l’Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria hanno siglato uno specifico Accordo di Programma Quadro che ha previsto un maggior termine per la conclusione dei lavori e la riassegnazione delle economie realizzate rispetto al progetto approvato prioritariamente a favore del gestore) e da tariffa.

Nel corso dell’anno la Regione Umbria ha inoltre provveduto ad effettuare i “controlli di I Livello” (sulla documentazione tecnica e contabile e presso gli impianti oggetto dell’intervento) previsti dalla normativa sull’intervento precedentemente concluso “Rilievo, modellazione, controllo e localizzazione delle perdite nelle reti idriche nei Comuni di terni, Narni, Orvieto, Amelia e Stroncone - 1° stralcio: reti di Terni ed Orvieto”, e ad erogare il saldo del contributo concesso - oltre che per quest’ultimo - per i seguenti interventi:

- Riordino del sistema di raccolta e trattamento dei reflui dell’agglomerato di Piediluco - Adeguamento impianto di depurazione di Piediluco;
- Lavori di collettamento dei vari rami fognari del centro abitato di Fornole e recapito al depuratore di Fornole, zona artigianale Fornaci, agglomerato di Amelia-Fornole;
- Riordino del sistema di raccolta e trattamento dei reflui dell’agglomerato di Castel Viscardo -Completamento adeguamento depuratore di Castel Viscardo, capoluogo – II lotto (in corso di collaudo);
- Riordino del sistema di raccolta e trattamento dei reflui dell’agglomerato di Amelia - Realizzazione nuovo impianto di depurazione Cekanibbio 2;

a6.2) Investimenti cofinanziati con fondi PAR-FSC 2014-2020

Il 25 luglio 2018 sono iniziati i lavori di realizzazione dell’intervento “Ottimizzazione e potenziamento degli impianti idrici a servizio del comune di Ficulle” finanziato, in seguito alla stipula di un nuovo Accordo di Programma Quadro – dal titolo “Per la

realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato” – tra MISE, Regione Umbria ed AURI, con fondi PAR FSC 2014-2020 per un importo di € 900.000. Sono in corso le procedure per l’affidamento dei lavori dell’altro intervento finanziato (per un importo di € 1.134.157) per la realizzazione di un secondo stralcio del progetto per la ricerca ed il contenimento delle perdite idriche nei comuni di Terni (nei quartieri Gabelletta, Rivo e Campitello) Amelia, e Narni.

a6.3) Investimenti cofinanziati con fondi Economie FAS

- “Agglomerato di Terni: impianto di depurazione Terni 1 di Maratta Bassa completamento I lotto”: anche per quest’intervento la Regione Umbria ha eseguito i “controlli di I Livello” previsti dalla normativa sulla documentazione tecnica e contabile e presso l’impianto;

a6.4) Investimenti APQ (Accordo Programma Quadro) con finanziamento Regionale:

- “Accorpamento e adeguamento della depurazione di Fabro (nuovo impianto centralizzato con trattamento terziario) - III lotto - (Ottimizzazione e realizzazione collettamento)”: emesso il certificato di collaudo;

A7 – TELECONTROLLO

- Il sistema provinciale del TLC SII, è gestito dal server generale ubicato presso la SII denominato “supervisione” in continua espansione, ad esso sono collegati a dicembre 2018 circa 170 periferiche, con moduli aperti GPRS e con ponti radio Wireless punto punto e ponti radio a bassa portata max 10 Km, dei nostri centri idrici principali o strategici, dei sistemi idrici, sollevamenti fognari, impianti di depurazione e sistema di carico autobotti.

- Altro sistema di telecontrollo è quello della città di Terni, con altri 60 siti connessi ma ad altra piattaforma ubicata nella sede ASM.

- Nel 2017-2018 il sistema TLC esistente Eurotec, è stato implementato dalla nuova piattaforma “Movicon 11” con integrazione dell’applicativo “NETX Progea”, forniti da Umbriadue all’interno del progetto “ricerca perdite della Città di Orvieto e Terni”, sono inoltre connessi ad esso connessi circa n. 35 data logger da pozzetto collegati a misuratori di pressione e portata, con misuratori elettronici ed elettromeccanici in grado di monitorare in tempo reale le portate immesse in rete, detti

data logger sono stati anche utilizzati per il controllo e la misura dello scarico sui depuratori con più di 1000 abitanti equivalenti circa 12 impianti.

- A detto TLC provinciale SII, nel solo 2018 sono stati connessi altri 5 siti idrici tra implementazioni dei nuovi siti dei lavori dei nuovi investimenti, che da ottimizzazioni richieste dai soci (es. potabilizzatore cersola, depuratore Gabeletta comune di Terni che possiamo considerarlo uno dei più completi a livello di telegestione e automazione e il nuovo comparto della sezione digestore del depuratore Terni di via Vanzetti, e serbatoi minori idrici).

- L'impianto carico botti è utilizzato sia dai NS incaricati al trasporto di acqua con autobotti che dai privati che ne fanno richiesta, ad oggi sono state distribuite e messe a "ruolo" circa 40 tessere magnetiche, che identificano l'impresa che sta prelevando indifferentemente in uno dei quattro punti provinciali, addebitando a ciascuno lo specifico prelievo indicando: ora, data, litri prelevati e sito di carico, il tutto registrato sul server del TLC SII.

- Ogni qualvolta si è presentata l'opportunità di intervenire in manutenzione straordinaria su impianti esistenti già dotati di TLC, ma di tipologia differente da quella individuata dal S.I.I., si è proceduto all'unificazione degli apparati esistenti con quelli indicati in progetto. Come sopra detto, il sistema generale di telecontrollo "la supervisione", è dotata di server virtuale che può essere raggiunto da connessione in Fibra ottica, Wireless e LTE di Soccorso, dispone client dedicati alla supervisione di tutto il sistema TLC diviso per area di territorio, tipologia dell'impianto e socio gestore, sono stati aperti tutti i canali possibili di collegamento remoto anche da smartphone e tablet ad uso dei reperibili di turno consultabile 24 h su 24 h.

A8 - PROGETTO DI REGOLARIZZAZIONE AUTORIZZATIVA DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI

Allo scopo di gestire, per quanto possibile e nelle forme di legge consentite, la delicata questione degli scarichi industriali nella pubblica fognatura derivanti dalle attività produttive, anche al fine di applicare coerentemente ed equamente il principio di "chi inquina paga", la S.I.I. in data 25.02.2019 ha rinnovato l'affidamento al socio imprenditore Umbriadue s.c.a r.l. l'incarico per il servizio di censimento, tariffazione e fatturazione degli scarichi industriali e delle attività produttive assimilate ai domestici, con una durata biennale e, con scadenza al 31 dicembre 2020.

Gli obiettivi principali dell'incarico sono:

- Attività di censimento degli scarichi della attività produttive;
- Attività sulle utenze industriali autorizzate allo scarico in fogna ed obblighi annuali;
- Attività di rinnovo di autorizzazioni ed allineamento su database SIT;
- Attività propedeutica alla tariffazione ed alla fatturazione delle utenze industriali;
- Distrettualizzazione delle reti ai fini dell'espletamento delle attività di controllo degli scarichi.

⇒ **Autorizzazioni e tariffazione degli scarichi industriali autorizzati.**

In esecuzione della delibera dell'ATI n. 31 del 23/12/2010, la SII ha avviato la fatturazione delle utenze industriali che, in concomitanza dell'avvio del censimento delle attività produttive, ha comportato un aumento del fatturato ed una conoscenza immediata attraverso il SIT dell'ubicazione degli scarichi. Nel corso degli anni si è stato rinnovato l'impegno dell'azienda per eseguire controlli sempre più cadenzati sulle attività produttive in merito a programmi di campionamento e censimento nuove utenze. Per il futuro, infatti, l'Autorità nazionale nei suoi documenti di consultazione partendo dal principio di chi "inquina paga" ha adottato il principio di "chi più inquina più paga" che porterà ad una tariffazione commisurata ai costi che il singolo tipo di refluo impone per abbattere il suo specifico carico inquinante e ad avere una tariffa uniforme all'interno di un medesimo territorio. Nelle previsioni dell'Autorità, la tariffa sarà applicata anche alle utenze autorizzate allo scarico dei reflui assimilabili all'urbano produttive in modo tale da ripartire e bilanciare i costi che attualmente gravano sulle utenze domestiche e su quelle assimilabili non produttive. È previsto, inoltre, che le analisi del refluo vengano fatte presso i laboratori di fiducia del gestore.

⇒ **Aumento del grado di conoscenza delle realtà territoriali e del livello del controllo e della tutela ambientale.**

Il censimento delle attività produttive, in affiancamento al controllo degli scarichi, produrrà dei benefici effetti, i cui risultati potranno essere:

- Programma di distrettualizzazione delle reti fognate con individuazione delle aree a maggior rischio, così da ottenere una sempre

migliore conoscenza della ripartizione quali-quantitativa sul territorio delle utenze industriali, con il monitoraggio delle concentrazioni nelle aree industriali ed artigianali e con l'individuazione dei potenziali carichi inquinanti su impianti di trattamento reflui e di conseguenza su corpo recettore;

- Una disaggregazione delle attività economiche in categorie come prospettato dai documenti di consultazione emanati dall'ARERA (reflui domestici e assimilabili non produttivi, reflui assimilabili produttivi e reflui industriali);
- Una individuazione, a seguito dei futuri sopralluoghi, di :
 - ✓ utenze industriali non autorizzate, con incremento delle nuove autorizzazioni allo scarico e conseguente emersione spontanea indotta;
 - ✓ fonti di approvvigionamento diverse dalla rete idrica (pozzi, sorgenti, accumuli) non contrattualizzate, con avvio del processo di regolarizzazione del rapporto e miglioramento del livello di conoscenza della risorsa idrica sul territorio;
- Un incremento dei ricavi, derivante :
 - ✓ dall'applicazione alle utenze produttive della tariffa industriale a seguito delle nuove autorizzazioni allo scarico;
 - ✓ dal recupero dell'importo di fognatura e depurazione conseguente alla regolarizzazione degli emungimenti da pozzo.
 - ✓ dalla possibilità di effettuare le analisi dei reflui presso laboratori di fiducia della SII
- Un miglioramento della qualità ambientale, in termini di tutela territoriale e capacità pianificatoria degli interventi, in considerazione anche:
 - ✓ del maggior grado di conoscenza e controllo delle realtà industriali presenti sul territorio;
 - ✓ dell'incremento del livello di individuazione delle fonti di approvvigionamento idrico diverso dalla rete (pozzi, sorgenti, etc.).

Alla luce di quanto sopra espresso la S.I.I. per le benefiche ricadute sull'ambiente e sulla qualità del servizio offerto agli stakeholders e al territorio, intende proseguire e intensificare le attività, dirette ed indirette, inerenti sia il censimento delle attività produttive, che la loro corretta regolarizzazione e integrazione negli appositi ruoli

tariffari; in particolare, sta valutando l'opportunità di rinnovare l'incarico alla società Umbriadue al fine di:

- continuare, implementandola, l'azione di monitoraggio, censimento e controllo sulle potenziali fonti di inquinamento;
- incrementare la fase di individuazione delle fonti di prelievo idrico (comprehensive di quelle diverse da rete) prive di misuratori di portata, con una pianificazione per la loro installazione, sia al prelievo che allo scarico, con il miglioramento del controllo e della determinazione del "bilancio idrico" e del potenziale depauperamento delle falde acquifere;
- infine, allo scopo di adeguare i meccanismi di trasmissione delle letture e in considerazione della elevata consistenza in mc di una buona parte degli scarichi industriali monitorati, la S.I.I. intende procedere sin da subito all'applicazione, sui punti di prelievo della risorsa idrica o sui misuratori di portata delle Utenze a maggior consumo, di appositi contatori idonei alla telelettura e dotati di sistema di registrazione e trasmissione dei consumi, direttamente al Server della S.I.I. con aggiornamento dei dati ogni 12 ore.

A9 – RICERCA PERDITE

Il SII Scpa nel corso degli anni ha portato avanti progetti comunali di ricerca perdite che hanno riguardato sistemi acquedottistici insistenti su alcuni dei 32 comuni facenti parte dell'ambito, per i quali si procedeva tramite un approccio operativo, prescindendo dalla fase di modellazione idraulica e dalla creazione di un sistema permanente di controllo dell'efficienza.

Nel corso della gestione, già a partire dall'anno 2006, fu redatto un progetto intercomunale che prevedeva l'applicazione di un metodo standardizzato utile al contenimento delle perdite, mediante attività ingegneristiche, legate ad interventi diretti sulla rete, finalizzati alla gestione delle pressioni ed all'ottimizzazione dell'immesso in rete, rispetto al reale consumo dell'infrastruttura ed al mantenimento delle condizioni di erogazione ottimale attraverso una SUPERVISIONE IN TELEMETRIA.

Nel settembre 2015, a seguito di una revisione ed aggiornamento delle specifiche tecniche di gestione degli asset di rete, è iniziato il *Progetto ricerca perdite 1° stralcio*, di importo pari ad 1'500'000 Eur, finanziato con fondi FSC Regionali, e concluso nei tempi previsti nel dicembre 2018.

I lavori si sono svolti secondo un cronoprogramma che ha previsto:



- il rilievo della rete acquedottistica, in riferimento ai tratti da caratterizzare, al fine di completare la conoscenza dell'infrastruttura, necessaria a procedere con la modellazione idraulica;
- la modellazione idraulica del funzionamento dinamico della rete, al fine di verificare il funzionamento, ipotizzando gli scenari di consumo coerenti con il reale livello di servizio, la progettazione e la validazione dei distretti;
- il controllo dell'efficienza della rete, prima e dopo gli interventi, che si sono ritenuti necessari per migliorare l'efficienza ed il reale confinamento dei distretti;
- la localizzazione delle perdite occulte, e la conseguente riparazione e/o sostituzione dei tratti di rete e l'installazione di dispositivi di regolazione;
- la creazione di un sistema permanente di controllo perdite sui distretti, installato su piattaforma proprietaria del SII Scpa.

Il lavoro ha avuto per oggetto le reti di distribuzione del comune di Terni Campomicciolo, parte di Terni città, ed Orvieto, con un totale di km di rete rilevati e mappati pari a circa 300 km, interessando un bacino di utenze pari a circa 45'000, per un totale di 90'000 abitanti serviti. In seno al progetto è stato creato un numero di distretti di distribuzione pari a 21 ed un numero di distretti di adduzione pari a 15.

In totale la rete misura 2573 km, per un bacino di 119'303 utenze e circa 226'200 Abitanti serviti.

A9_1 Gestione dei distretti idrici: definizione

Nell'ambito degli interventi di ricerca perdite, svolti mediante un approccio ingegneristico, vengono definiti alcuni criteri base che guidano il gestore ed i tecnici, nell'identificare un distretto.

Definiti i requisiti principali di un distretto, così come svolto nelle fasi di lavoro inerenti le attività di ricerca perdite eseguite fin qui, si può delineare un metodo di gestione del singolo distretto.

Controllo e valutazioni dell'efficienza dei distretti: la misura dell'efficienza si opera misurando il volume di risorsa transitante all'interno del distretto confrontando tale valore con il volume medio consumato dalle utenze, contestualmente ad un'analisi dei parametri di funzionamento di acqua immessa e pressioni in rete.

Distretti progettati e realizzati fino all'anno 2018

COMUNE	DISTRETTI DI DISTRIBUZIONE	DISTRETTI DI TRASFERIMENTO	DISTRETTI DI ADDUZIONE
TERNI	10	3	9
ORVIETO	6	2	6
CALVI	6	0	2
COMUNI VARI	5	3	2
TOTALI	27	8	19

A9_2 Classificazione M1 e obiettivi di miglioramento di M1a per l'anno

Sulla base dei dati raccolti, la classe di appartenenza per l'anno 2018 era la CLASSE E con un valore di M1a pari a 19.51 ed M1b pari 59%.

Tale classe fissava un obiettivo minimo di miglioramento pari a -6% sul Macroindicatore M1A, per un valore da raggiungere pari a 18.34: tale risultato è stato raggiunto attestandosi su un valore di M1a pari a 18.32, ed un valore di M1b pari a 54.69%, corrispondente ad un recupero di circa 40 l/s medi per l'annualità 2018.

Stante la condizione di cui sopra, l'obiettivo minimo per l'annualità 2019, fissato dall'ARERA, è pari ad un miglioramento di un ulteriore -6% sull' M1a, che per la Società consiste in un recupero di risorsa compreso tra i 30 ed i 35 l/s medi/giorno sui volumi di processo annuali.

A9_3 Programma lavori futuri

Per l'anno 2019 sono in programma la realizzazione di un numero di distretti di distribuzione pari a 15 ed altri 10 distretti di adduzione, con l'obiettivo di eseguire attività specifiche di ricerca perdite per un importo lavori pari a circa 1'000'000 Eur, con ampliamento dell'attuale SISTEMA DI SUPERVISIONE RICERCA PERDITE.

DISTRETTI PROGETTATI E DA REALIZZARE nell'anno 2019

COMUNE	DISTRETTI DI DISTRIBUZIONE	DISTRETTI DI TRASFERIMENTO	DISTRETTI DI ADDUZIONE
Comuni vari dell' Ambito amerino narnese	10	3	6
Comuni vari dell' Ambito Ternano	5	2	4
TOTALI	15	5	10

Per gli anni successivi è in programma un ulteriore progetto di Ricerca perdite integrato, per un importo pari ad Eur 2'400'000, di cui Eur 1'134'000 finanziato con fondi regionali FSC, che prevede la realizzazione fino al 2021 di ulteriori distretti, come di seguito specificati.

DISTRETTI PROGETTATI E DA REALIZZARE entro l'anno 2021

COMUNE	DISTRETTI DI DISTRIBUZIONE	DISTRETTI DI TRASFERIMENTO	DISTRETTI DI ADDUZIONE
TERNI – Fontana di polo	7	3	3
NARNI	4	2	3
AMELIA	3	2	3
TOTALI	15	5	10

A10 - SISTEMI INFORMATIVI

Continua il processo di ammodernamento e d'implementazione dei sistemi informatici della società. La società ha rinnovato le proprie macchine server a garanzia di maggiore efficacia e sicurezza dei documenti aziendali. Altresì è stato dato avvio all'informatizzazione del trasferimento delle informazioni all'interno della struttura consortile attraverso l'utilizzo del SIT e sistemi di app mobile in modo da giungere a una completa integrazione dei sistemi informatici con i soci imprenditori per l'ottimizzazione del processo aziendale.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2016 la società si è dotata di un nuovo sistema informatico per il processo di bollettazione e di procedura front-office attraverso la collaborazione con la software house Blu Crm Srl di Milano.

Tale cambiamento ha impegnato tutto il personale dedicato alla bollettazione e, in via generale, al servizio idrico ad uno sforzo per adeguare il nuovo software alle esigenze sia aziendali che nei confronti delle istituzioni esterne quali la ARERA.

Infatti, l'evoluzione normativa ha imposto, ai gestori del servizio idrico, un adeguamento sia qualitativo che quantitativo delle informazioni e dei dati da fornire agli organi preposti, al fine di monitorare e rendere sempre più performante il servizio offerto. Dopo alcuni mesi di fisiologico impasse, dovuto alla mole dei dati da migrare da una procedura all'altra e nel predisporre tutta una serie di reportistiche volte all'analisi dei processi, si stanno raggiungendo l'equilibrio e le performance attese.

A11 - CERTIFICAZIONE

Riguardo alla certificazione del sistema integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza è da rilevare che è stata rinnovata la Certificazione secondo le nuove norme di riferimento UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) e UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente) e della OHSAS 18001:2007 (Sicurezza).

Il campo di applicazione del sistema certificato è esteso all'attività di coordinamento, indirizzo e controllo per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATI4 le cui attività sono affidate ai Soci Consorziati e a terzi, tramite contratti di affidamento, nell'ambito stabilito dal Regolamento di Consorzio ed alla gestione dei rapporti con l'utenza.

La Certificazione è stata rilasciata dall'Istituto Bureau Veritas Italia S.p.A..

Il raggiungimento di questo risultato è coerente con gli obiettivi di qualità del servizio erogato e con il miglioramento continuo del processo e della qualità dell'acqua fornita e restituita all'ambiente.

A12 - FRONT OFFICE

Nell'anno 2018 la S.I.I. si è impegnata attivamente per ottimizzare la nuova procedura informatica, conseguendo, a fine anno, la pressochè completa installazione delle Procedure e continuando a implementare qualificare e migliorare dal punto di vista operativo e funzionale i Sistemi e gli Strumenti di Gestione delle attività Commerciali e del Front-Office.

Di seguito vengono sinteticamente descritti alcune dei principali indici:

Pratiche totali del Front Office 2014 2015 2016 2017 2018

Al dettaglio vengono riportate di seguito le statistiche delle principali Attività operative Commerciali e del Front-Office dell'annualità 2018, raffrontate con quelle dell'anno 2017, 2016, 2015 e 2014.

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Allacci singoli	1.548	1.229	1.298	744	695
Subentri	2.183	2.181	2.440	2393	2.400
Vulture	3.505	3517	2.810	3.397	2.737
Disdette	6.804	6.713	5.400	2.966	3.073
Rettifiche	2.326	2.801	2.937	2.854	2.082
Sgravi perdite occulte (Conguaglio Perdite)	464	470	337	991	748
Domiciliazioni bancarie attivate	3.384	8.157	16.157	38.907	40.681
Piani di rientro	1.253	2.889	1.875	3.962	3.327
Sostituzioni contatori	4.540	3124	4.780	13.176	12.630

Istanza verifica allaccio alla fogna	372	287	281	299	203
--------------------------------------	-----	-----	-----	-----	-----

Anche nel 2018 c'è una sostanziale attività di sostituzione contatori che va spiegata con il ripetto dell'art. 4 del DM 93 dell'autorità che prevede la sostituzione dei contatori vetusti.

La Struttura del Servizio Idrico Integrato di Terni: Utenze e Contratti

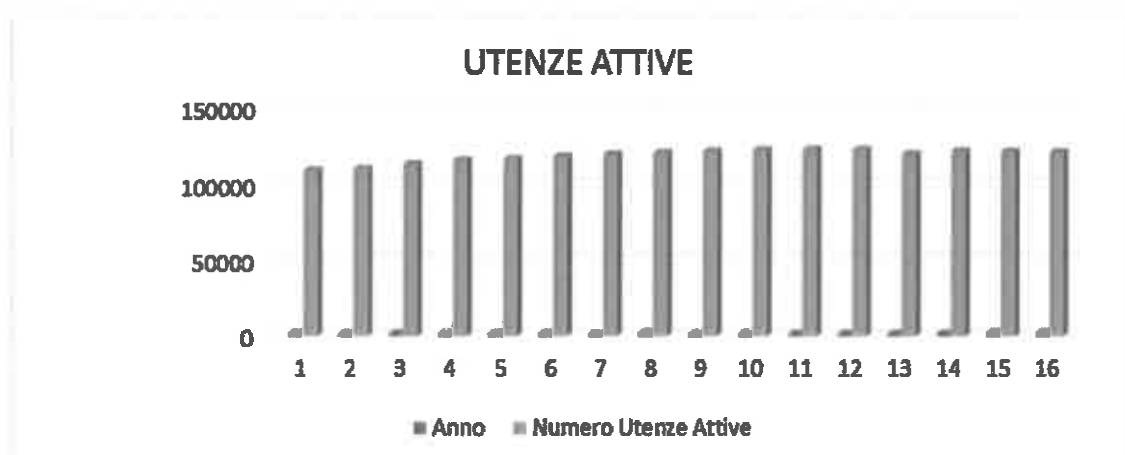
Il numero totale di utenze attive registrate dal 2003 (anno iniziale di funzionalità del Servizio Idrico Integrato di Terni) al 2018. Il dato delle Utenze attive è essenziale ed è uno dei più importanti in assoluto; insieme ad altri riferimenti altrettanto essenziali (qualità dell'acqua, fatturato complessivo, morosità, perdite idriche, andamento del conto economico, reclami, soddisfazione dell'Utente...) indica lo stato di salute di una Società e di un Servizio, a prescindere dalle cause e dalle eventuali responsabilità. A tale proposito la Tabella che segue, dedicata all'analisi del numero delle Utenze attive, è emblematica e altamente indicativa perché evidenzia che in un solo anno, dal 2014 al 2015, vi è stata una contrazione del numero di Utenze pari a 2.773, a fronte, invece, di un corposo, ma non completo recupero nel 2016 di 1.726 Utenze, e mentre avevamo assistito, nell'anno ancora precedente, ad un leggero calo – dal 2013 al 2014 - di appena 148 Utenze; in questi 10 anni le Utenze, come risulta anche dai dati sotto riportati, sono passate da un dato originario, iniziale di 109.348 al raggiungimento, nell'anno di massima espansione, il 2013, delle 123.341, vale a dire una crescita costante e complessiva di 13.000 Utenze, per di più con una tendenza piuttosto omogenea e progressiva. Naturalmente anche in quel periodo non era tutto oro quello che luccica, perché, molto spesso, si trattava semplicemente di modifiche dell'assetto familiare delle Utenze domestiche residenti, o di variazione della composizione dei nuclei familiari, anch'essi in costante riduzione nella quantità dei componenti; nello stesso decennio, infatti, si è passati da una composizione media dei nuclei familiari di 2,5 a 2,2 abitanti. Le cause di questa tendenza sono note e vanno dalla naturale fuoriuscita dei figli cresciuti dalle famiglie originarie, all'aumento dei casi di separazione o di divorzio oltre che dall'invecchiamento della popolazione che spesso vede la crescita dei nuclei monofamiliari, contestualmente all'espansione delle nuove povertà e alla conseguente, inevitabile, accertata, riduzione dei consumi; detto questo, tuttavia, una considerazione è doverosa e riguarda la crisi economica, sociale e finanziaria nella quale è caduta, in modo grave, la realtà territoriale Ternana nell'ultimo decennio ma, soprattutto, a partire dalla crisi generale esplosa nel 2008, che ha di fatto

avuto effetti molto negativi su ogni aspetto della vita dei cittadini e delle famiglie, ma anche delle piccole realtà artigianali e commerciali; una crisi veramente devastante che potremmo definire, talvolta, anche senza tutela alcuna, senza difese e senza paracaduti istituzionali, dato che gli strumenti classici di sostegno alle famiglie, i Servizi Sociali delle Amministrazioni pubbliche locali e provinciali, in questo periodo sono andati progressivamente diminuendo fino a scomparire del tutto in alcuni Comuni. In questa situazione molto difficile il Servizio Idrico Integrato di Terni ha svolto, di fatto, un ruolo di ammortizzatore sociale, cercando di adottare misure di sostegno all'Utenza più in difficoltà, per quanto possibile; infatti, come verrà descritto al dettaglio nelle pagine che seguono, la S.I.I. d'intesa con l'Autorità di Ambito e con le Associazioni dei Consumatori (la Consulta), ha adottato diverse iniziative adeguate e finalizzate allo scopo di cui sopra: dalla conferma di un consistente ricorso alle rateizzazioni, oltre 2.800 nel 2015 e 1.875 nel 2016, (che in molti casi hanno, certamente, sostituito i distacchi, consentendo dunque agli Utenti in difficoltà di evitare, appunto, il distacco dell'acqua – sempre molto spiacevole - e consentendo anche alla S.I.I. di incassare comunque il dovuto, anche se in modo dilazionato), fino alla applicazione della Tariffa Domestico Sociale e, infine al varo – anche nel 2016, per la quarta volta, negli ultimi quattro anni, del Fondo Utenze Deboli che ha finanziato le famiglie più povere mediante lo stanziamento da parte di Ati e S.I.I. di un Fondo straordinario a carico dei rispettivi Bilanci (dunque non compensato in Tariffa) di 150.000€.

Anno	Numero Utenze Attive
2003	109.348
2004	110.380
2005	113.442
2006	115.957
2007	116.834
2008	118.545
2009	120.033
2010	120.965
2011	122.034



2012	123.035
2013	123.341
2014	123.193
2015	120.420
2016	122.146
2017	121.853
2018	121.527



Le Rateizzazioni

Il numero totale di richieste di rateizzazioni che sono state presentate dagli utenti dal 2006 al 2018 sono incrementate significativamente passando da circa 930 a 3.327.

richieste rateizzazioni dal 2006 al 2018

Nel grafico viene mostrato l'andamento delle richieste di rateizzazione che hanno raggiunto un picco nel 2018. Tuttavia, siamo consapevoli che, già nel presente anno 2018 e, soprattutto nei prossimi anni, questa tendenza è destinata a crescere notevolmente;

Domiciliazioni (SEPA)

Richieste attivazione domiciliazione

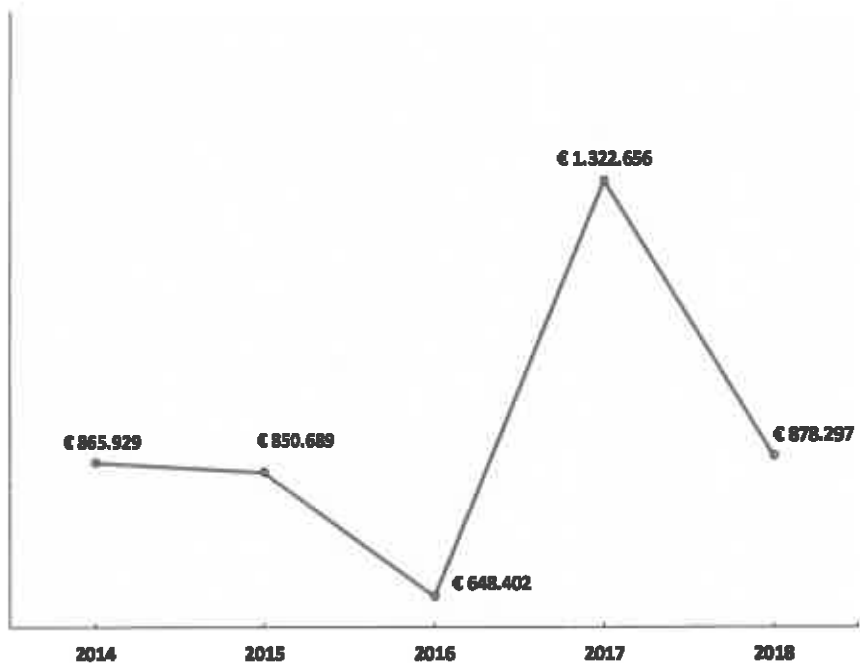
Anno 2014	3.384
Anno 2015	12.896
Anno 2016	39.678
Anno 2017	38.907



Da notare il fortissimo aumento delle “Domiciliazioni Bancarie” le cui richieste di attivazione, hanno avuto un vero e proprio balzo in avanti (da 3.384 del 2014 a 12.986 del 2015 fino ad arrivare a 40.681 nel 2018) dovuto sia all’intensa campagna promozionale effettuata dagli Uffici della S.I.I. e dalle Associazioni dei Consumatori, ma anche in gran parte al cosiddetto “effetto Cauzioni” che ha consentito appunto il boom delle richieste di Domiciliazione Bancaria, intese dalle Utente e dalla stessa Società come Sistema cautelativo, in qualche modo efficacemente alternativo alla stessa Cauzione.

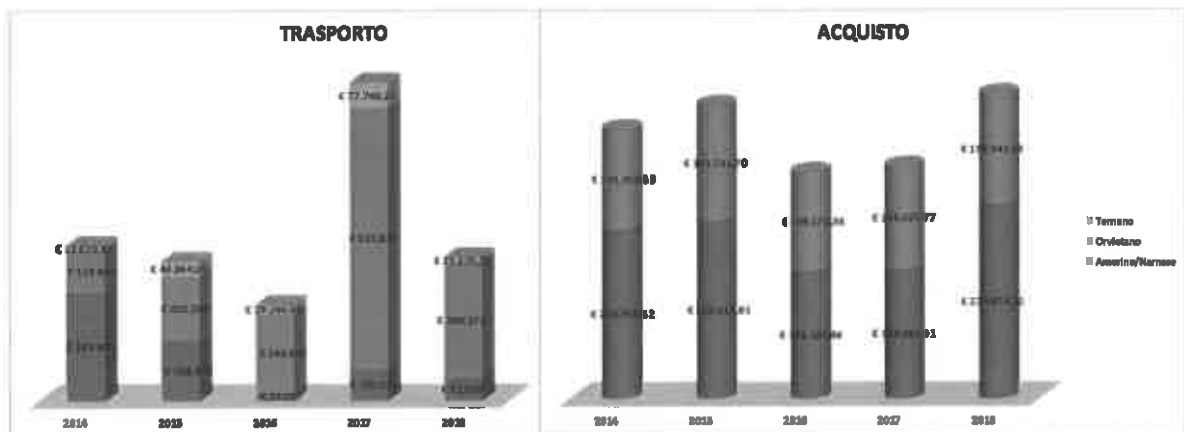
A16 – ACQUISTO DA TERZI E TRASPORTO CON AUTOBOTTI

Dopo il picco registrato l’anno precedente in seguito alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile – certificata dalla dichiarazione, con Delibera del 07/08/2017 del Consiglio dei Ministri su richiesta della Regione Umbria, dello stato di emergenza su tutto il territorio regionale – nel 2018 si è avuta una notevole diminuzione dei costi sostenuti dalla Società per l’acquisto ed il trasporto con autobotti di acqua potabile:



Costi cumulati trasporto con autobotti e acquisto acqua - anni 2014-2018

nel corso dell'anno sono stati acquistati 371.000 mc di acqua per un costo di circa 430.000 Euro (dato comunque superiore al 2017), mentre è stata registrata invece una sostanziosa diminuzione dei volumi trasportati con autobotte (lo scorso anno sono stati effettuati 2.600 viaggi – quasi un terzo rispetto all'anno precedente – per un volume complessivo trasportato di quasi 48.000 metri cubi) e dei relativi costi.



Costi acquisto e trasporto acqua potabile - anni 2014-2018

La grave diminuzione delle precipitazioni - che ha portato, come detto pocanzi, alla proclamazione dello stato di emergenza nell'estate del 2017 - iniziata già da Settembre 2016, quando i pluviometri della rete in telemisura della Regione Umbria hanno registrato i primi cali significativi delle precipitazioni, e poi peggiorata nel corso del 2017 (il deficit cumulato medio su tutta la regione è stato superiore al 39%, dato molto

più grave rispetto alle precedenti crisi idriche storiche degli ultimi venti anni) che ha determinato una rilevante riduzione delle portate dei gruppi sorgentizi e delle falde, è sostanzialmente proseguita anche nel 2018, impedendo la ricarica delle stesse; osservando l'andamento mensile e la distribuzione nei vari sub ambiti territoriali delle quantità di risorsa trasportata nel corso dell'anno si può notare infatti come la maggior parte sia concentrata nel periodo estivo quando la crescita fisiologica del fabbisogno idrico – dovuta ad una serie di fattori quali la scarsità di precipitazioni, le alte temperature rilevate ed i flussi turistici – unita alla magra delle fonti di approvvigionamento non ha permesso di far fronte alla richiesta delle utenze se non con continue integrazioni dei serbatoi di accumulo.

SUBAMBITO	ACQUISTO		TRASPORTO													
	QUANTITA'	COSTO	QUANTITA' (mc)												COSTO	
			mc	imponibile	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre		Novembre
Amerino/Narnese	431.671	€ 274.974,22	151,0	47,0	273,0	209,0	268,0	1.021,0	2.370,0	2.736,0	570,0	224,0	52,0	14,0	7.957,0	€ 72.028,29
Orvietano	388.064	€ 155.545,43	1.332,4	655,4	2.104,6	1.671,8	1.571,2	3.975,8	6.690,6	7.800,2	6.013,6	5.414,0	1.603,6	672,0	39.305,2	€ 360.172,95
Ternano	0	€ 0,00	16,0	8,0	113,0	0,0	0,0	0,0	116,0	118,0	27,0	26,0	294,0	0,0	718,0	€ 15.576,51
TOTALE	820.534	€ 430.519,65	1.489,4	710,4	2.490,6	1.880,8	1.839,2	4.996,8	9.176,6	10.456,2	6.610,6	5.664,0	1.949,6	586,0	47.960,2	€ 447.777,69

Andamento mensile trasporto acqua 2018

Soprattutto quello Orvietano, dove – tolti i picchi estivi – la situazione è stata pressoché costante nel corso dell'intero anno, è stato il territorio che ha più risentito di questa problematica soprattutto nei comuni di Fabro, Baschi, Monteleone e Ficule mentre, per quanto riguarda l'Amerino/Narnese, oltre la metà dei costi sostenuti in questo subambito sono stati determinati, viste le gravi problematiche infrastrutturali che hanno determinato il fuori servizio dell'unico punto di captazione – il pozzo Tarocco – a servizio del territorio, dall'acquisto di risorsa dal Consorzio Acquedotto Comuni della Media Sabina per alimentare il Comune di Calvi, ed il restante per il trasporto con autobotti presso alcuni impianti del Comune di Narni ed Alviano.

Per quanto riguarda il territorio del Subambito Ternano, tolte alcune trascurabili situazioni contingenti, non ci sono state particolari criticità.

9. IL RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI: I PUNTI INFORMATIVI

La risposta degli abitanti dei comuni interessati si è consolidata per la partecipazione nelle sedi messe a disposizione dai comuni e all'operatore sempre di più viene chiesto,



da parte degli Assessori alle politiche sociali, la disponibilità oltre di dare ulteriori informazioni rispetto alle tematiche dei servizi pubblici locali, di dare anche informazioni sugli argomenti inerenti alle problematiche sociali.

L'attivazione del programma è stata incentrata nel comprendere quali difficoltà hanno i cittadini di fronte ai servizi erogati ed in particolar modo se erano in grado di essere parte attiva nella conoscenza degli addebiti elencati nella fattura.

Si è riscontrato che l'allerta sul discorso "gestione dei consumi" e della tariffazione dei servizi viene attuata quando le cifre poste nella fattura diventano "pesanti" e vengono chieste le motivazioni della loro esosità.

Lo sviluppo delle eccedenze e la progressione delle fasce del nucleo familiare di appartenenza rispetto alle dotazioni idriche determinabili dalle tabelle inserite nella fattura, hanno suscitato interesse e sicuramente ha fatto nascere una nuova consapevolezza nella gestione dei consumi idrici.

È in questa motivazione che il primato spetta alla richiesta di informazioni sulle modalità di fruire il servizio, come leggere la fattura, le modalità della fattura di "conguaglio" e le modalità del conteggio della quota "stimata"

Un'altra condizione critica prominente è stata data dalla esosità delle fatture, di cui sono state avanzate richieste di rateizzazione della cifra

Sul fronte del fondo utenze deboli molti hanno chiesto l'uscita della graduatoria per avere accesso al sussidio previsto dal bando.

Si sono manifestate delle esigenze di una diversa informazione per quanto riguarda le fatture che dovessero risultare non pagate, le informazioni poste nel frontespizio sono mancanti della completezza dell'informazione

Sarebbe opportuno prevedere un opuscolo che possa spiegare la composizione delle voci nella fattura affinché ogni utente possa essere capace di interpretare i dati che la compongono.

Si rinnova la proposta di rilanciare l'interesse per la formazione sull'uso delle nuove tecnologie in modo tale di includere i "nuovi Nonni" nella comunicazione con l'impresa di servizio per poter fare acquisire le basi della conoscenza per un primo approccio all'uso del sistema telematico

Senza affrontare una analisi sociologica è facile rilevare il cambio di ruolo tra il "Nonno e il Nipote" nel tempo: ieri il nonno portatore di saggezza, saper fare e saper essere, vero sostegno culturale per il nipote; oggi il Nonno si trova a svolgere il mero sostegno economico, escluso sia nella gestione dei mezzi comunicazione e sia del nuovo linguaggio di divulgazione.

Porsi il problema che questo binomio sia ristabilito diventa fondamentale in una società che intende evolversi: coinvolgere il nipote ad essere un sostegno per il nonno per il superamento delle difficoltà sulle nuove incombenze tecnologiche.

Ma porsi questo problema significa anche porsi come società che eroga un Servizio Pubblico Locale la volontà di interagire con la collettività così facendo attivare un meccanismo dello sviluppo della comunanza fra le generazioni

Ovvero la capacità dei singoli cittadini di interagire fra loro ed in particolare il mondo dei giovani con il mondo dei non più giovani

Quindi resta fondamentale unire i due luoghi di massima concentrazione dei soggetti: la scuola e i circoli per gli anziani e le università della terza età per il proseguo dello sviluppo del “Nuovo Welfare”

10. RISCHI E INCERTEZZE

La Società sta avviando uno studio di gestione dei rischi basato su un approccio diretto all'individuazione dei rischi prioritari, alla valutazione dei potenziali effetti negativi e alle opportune azioni di mitigazione da intraprendere. In tale ambito, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla SII sono i seguenti:

- Rischio di liquidità e di accesso al credito
- Rischio incidenti sul lavoro
- Rischio regolatorio
- Rischio di credito
- Rischio volume

Rischio di liquidità e di accesso al credito

I rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. La gestione dei rischi mira a definire, nell'ambito del processo di pianificazione, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi dei business garantisca un livello di liquidità adeguato per SII, minimizzando il relativo costo-opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nello specifico, con l'approvazione della predisposizione tariffaria per il biennio 2018-2019 da parte dell'assemblea dell'AURI con delibera n° 11 del 27/07/2018 e dall'ARERA con deliberazione del 20/09/2018 n°464 la pianificazione economico finanziaria si è mostrata sin da subito poco sostenibile. A fronte dell'incremento degli investimenti programmati, oltre le disponibilità di cash flow reddituale della società, la tariffa è stata lasciata invariata (teta pari a 0%) e non sono state attivate le leve messe a disposizione dal metodo tariffario idrico per il finanziamento degli investimenti e a mitigazione del fabbisogno societario (cfr. FoNI, ammortamento finanziario). In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione della SII nella seduta del 27 febbraio 2019, ha approvato il budget dell'anno 2019, che rispetto alla provvista finanziaria a disposizione ha messo in luce la necessità di accedere ad ulteriori fonti di finanziamento al fine di adempiere alle obbligazioni in essere. Tale fabbisogno incrementale, quantificabile nell'intorno di 7 milioni di Euro, non pone alcun rischio in capo alla Società nel continuare la propria attività d'impresa, in quanto, gli Amministratori della SII stanno già ponendo in essere una serie di azioni a copertura degli impieghi. Azioni che possono essere sintetizzate in:

- presentazione istanza di riequilibrio finanziario all'AURI attraverso l'integrazione della componente addizionale recupero partite pregresse. La Società è ancora in attesa di risposta dall'EGA;
- miglioramento nella gestione del credito, anche attraverso società terze specializzate, volto ad anticipare gli incassi e a contenere e ridurre la morosità con azioni mirate sulle diverse tipologie di utenza. I risultati consuntivati nella prima parte dell'anno 2019 sono migliorativi rispetto alle ipotesi di budget;
- incasso di contributi a cofinanziamento degli investimenti non pianificati nel budget;
- rimodulazione del monte investimenti da realizzare nel 2019, con una diminuzione di circa 2 milioni di Euro rispetto al Programma degli Interventi, tenuto conto della effettiva capacità organizzativa ed operativa della struttura societaria. L'obiettivo di realizzazione di oltre l'82% (12,5 milioni di Euro / 15,2 milioni di Euro) del monte investimenti previsto da Programma degli Interventi, rappresenta un dato anche superiore al tasso medio di realizzazione accertato a livello nazionale dall'ARERA nel Documento per la Consultazione (DCO) n. 573/18. Pertanto gli Amministratori ritengono che, l'ipotizzata impossibilità di realizzazione del livello di investimenti previsto dal sopra citato Programma degli interventi, non configura una grave e ripetuta inadempienza della



convenzione di affidamento del servizio tale da comportare un rischio di attivazione della clausola risolutoria (art. 13 della Convenzione di affidamento del SII tra Auri e SII ScpA) della Convenzione di gestione da parte dell'Ente d'Ambito, e quindi di possibili rischi per la prosecuzione della stessa;

- rimborso del credito pregresso vantato dai soci pubblici per canoni e mutui esclusivamente in base alla disponibilità della Società e una volta rispettata la cascata dei pagamenti da contratto di finanziamento in essere con BNL e i Soci imprenditori, in conformità alla clausola di postergazione prevista dal contratto di subordinazione. A riguardo si specifica che l'attesa riportata in delibera AURI n° 11 del 27/07/2018 del rimborso in tre annualità non determina alcun obbligo giuridico aggiuntivo in capo alla Società rispetto alle obbligazioni già in essere. In merito poi all'eventuale rischio di azioni per il recupero coatto del credito da parte dei Comuni, la SII sarebbe legittimata a richiedere il versamento di contributi ai propri soci secondo quanto previsto dall'art. 8 dello Statuto societario. Proprio come già verificatosi nel 2009 con il decreto ingiuntivo intentato da ASM, il tribunale di Terni rigettò l'azione per la presenza dell'art. 8 e del conseguente ricadere in capo ai soci consortili delle obbligazioni societarie;
- subordinazione della linea di finanziamento soci accordata nel novembre 2013 che in assenza di disponibilità prevede il differimento del pagamento del servizio del debito, come normato dal contratto medesimo;
- contatti in corso con il mercato del credito per il reperimento di nuovi finanziamenti.

In conclusione, tenuto conto del piano di interventi sopra descritto, gli Amministratori hanno predisposto il bilancio di esercizio 2018 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Rischio incidenti sul lavoro

Il rischio di incidenti sul lavoro consiste in possibili danni agli impianti ed alle reti gestite legati a fenomeni di perdite, rotture ed altri fattori inaspettati e pericolosi. Eventi incidentali di un certo rilievo potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società, che mitiga tali rischi attraverso politiche adeguate di gestione impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza ed eccellenza operativa in linea con le migliori pratiche gestionali. Inoltre SII ricorre al mercato assicurativo per il trasferimento dei propri rischi per danni verso terzi, garantendo un alto profilo di protezione per le proprie strutture.

Rischio regolatorio

La SII opera in un mercato che per la congenita assenza di concorrenza necessita di regolazione da parte del soggetto pubblico al fine di evitare del consolidarsi di rendite di posizione tipiche di assetti monopolistici. Pertanto, sia a livello nazionale che a livello locale, la società deve essere sempre puntualmente adempiente al rispetto di provvedimenti adottati in materia dall'ARERA, dall'AURI e, in via marginale, da altri Enti competenti. Negli ultimi anni, compreso l'esercizio 2018, ha preso forma una sempre più crescente emanazione di norme, nell'ambito delle tematiche e dei processi in cui operano i Gestori del Servizio Idrico Integrato, quali: Regolazione della Qualità Contrattuale, Regolazione della Qualità Tecnica, Unbundling, Sistema di Tutele degli utenti, Bonus Idrico Calamità ed Emergenza, Morosità. Percorso questo che non dovrebbe accennare a diminuire nell'immediato futuro almeno fino a quando l'ARERA non avrà portato a termine le azioni per il completamento della regolazione settoriale. In questo quadro, la Società continua a fare affidamento nell'inviolabilità del principio del full cost recovery che assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio come espressamente disposto dallo stesso Codice Ambientale all'Art. 154.

Al contempo però, va inoltre sottolineata la criticità regolatoria connessa sia all'entrata a regime della **deliberazione 917/2017/R/idr sulla Qualità Tecnica**, che al completo vigore della **deliberazione 655/2015/R/idr sulla Qualità Contrattuale**.

Entrambe le Delibere introducono indennizzi automatici in caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni legate a standard specifici da riconoscere direttamente in bolletta agli utenti. Per la Delibera 655/2015, l'obbligatorietà di indennizzo è in vigore che a partire dal 1° gennaio 2017, mentre per la Delibera 917/17 il riconoscimento degli indennizzi è in vigore dal 1 Gennaio 2018. Oltre agli indennizzi automatici, per il mancato rispetto degli standard specifici, nella **Qualità Contrattuale**, (valori stabiliti dalla tabella 6 del testo RQSII – crescenti in relazione al ritardo fino a 90 € per prestazione), sono previste SANZIONI (in caso di Violazioni di standard generali per due anni consecutivi come e per mancato rispetto degli obblighi di servizio) e PENALITA', che si applicano a seguito di verifiche ispettive svolte da ARERA a seguito di accertamento di prestazioni non valide / non conformi. A tal proposito è necessario evidenziare come l'Autorità Nazionale, con **Delibera 571/2018/R/IDR** (14 novembre 2018), abbia previsto lo svolgimento di un'indagine conoscitiva circa la corretta applicazione della RQSII (con previsione di un meccanismo di penalità per il

mancato rispetto) con monitoraggio degli standard previsti nelle Carte dei servizi e della relativa applicazione.

Da non sottovalutare nell'ambito dei rischi Regolatori per SII è il DCO n. 158/2019/R/idr recante "Direttive per il contenimento della morosità nel settore idrico – Orientamenti finali", pubblicato da ARERA, in merito appunto alle misure necessarie al contenimento e alla gestione della morosità

Il Documento, ancorché solo in fase consultativa e quindi non ancora attuativa, evidenzia alcuni profili di criticità che avrebbero come effetto un incremento degli oneri generali a carico del sistema, una scarsa attitudine a fornire i doverosi segnali di disincentivo – ,rispetto alla necessità di rispetto degli obblighi di pagamento, con l'ulteriore effetto di penalizzare i comportamenti dei gestori e degli utenti più virtuosi. I principali profili di criticità ravvisabili nel documento in questione possono essere sintetizzati nei seguenti:

1. Introduzione della limitazione della fornitura quale condizione obbligatoria per l'esecuzione della sospensione della fornitura stessa, che comporterebbero costi di investimento per l'installazione dei limitatori di flusso molto elevati per i Gestori.
2. Divieto di disattivazione della fornitura per le utenze domestiche residenti; annullerebbe la capacità del gestore di porre in essere misure di dissuasione della morosità e azioni efficaci di tutela del credito, con grave pregiudizio per le gestioni.
3. Disciplina della morosità delle utenze condominiali, con particolare riferimento alla strutturale non perseguibilità di soglie di impagato del 50%. La proposta potrebbe essere utilizzata per non saldare mai completamente il proprio debito, consentendo all'utente una dilazione di pagamento permanente di sei mesi sulla metà dell'importo complessivo dovuto, con conseguente impatto negativo sul capitale circolante del Gestore.

L'adozione delle nuove disposizioni in materia di contenimento della Morosità, oltre ad introdurre nuovi ed ulteriori obblighi attuativi, interverrà in sistemi e processi già implementati e/o adattati alla disciplina e alle regole introdotte dalla stessa Autorità in tema di qualità commerciale, di misura e di trasparenza della fatturazione, con maggiori costi derivanti dalle misure proposte.

Sebbene siano state poste in essere adeguate modifiche ai processi e sia stato adottato un sistema informatico gestionale per la Gestione della Qualità contrattuale (non ancora per la Qualità Tecnica), al fine di monitorare gli adeguati livelli di qualità richiesti dall'Autorità, è indubbio che le modifiche apportate dalle menzionate delibere rischiano di avere un rilevante impatto economico e finanziario sulla gestione SII.

Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nella possibilità di insolvenza e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela, perlopiù societaria, della SII. Il rischio di credito non sempre può essere mitigato attraverso adeguati strumenti di valutazione di ogni singola controparte, in quanto la società solo in alcuni casi può rifiutarsi di concedere il servizio per il quale ha ottenuto la concessione. L'unica arma che la SII ha per poter contenere tale rischio è quella di sollecitare in tempi rapidi l'eventuale insolvenza dell'utenza ed interrompere la fornitura in caso di mancato rispetto dei termini di scadenza delle fatturazioni e dei relativi solleciti.

Rischio connesso ad eventi climatici

I rischi connessi ad eventi climatici, comportano l'esposizione della Società alla volatilità dei volumi venduti, al ricorso di approvvigionamento di terzi e in ultimo, ma non per ordine d'importanza, in relazione alle forniture di energia elettrica. Il rischio climatico legato a periodi di siccità, o contrariamente, a periodi di forti ed improvvise piogge potrebbe incidere da un lato in misura significativa sulla necessità di ricorrere a forniture di terzi attraverso o addirittura all'incremento del costo per trasporto di acqua con autobotti e dall'altro a fronteggiare rischi di danni agli impianti e alle reti gestite. Il rischio volume consiste nelle variazioni di quantità di mc venduti e fatturati. Tale rischio impatta sia sulla vendita di acqua che conseguentemente sulle tariffe degli anni successivi, attraverso il sistema tariffario vigente, ricaricando sulle tariffe future i volumi non venduti del periodo in cui tali rischi si concretizzano. La SII ha posto in essere sistemi di lettura e di fatturazioni continue tali da monitorare l'andamento delle quantità vendute e garantire, contestualmente, un trend costante del cash flow.

11. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del mese di febbraio 2019 la società ha avanzato all'AURI formale istanza di riequilibrio per la variazione della componente addizionale recupero partite pregresse di cui alla delibera ATI4 Umbria (oggi AURI) n° 20 del 29/04/2016 al fine di reperire le risorse necessarie al rimborso del credito vantato dai comuni per canoni e mutui. La Società è ancora in attesa di risposta da parte dell'Ente di Governo d'Ambito. In considerazione della portata della decisione in merito da parte dell'AURI, la SII ha differito le operazioni di conguaglio per l'anno 2018 conseguenti l'applicazione del TICSÌ.

A seguito dell'adozione della deliberazione del Consiglio Direttivo n° 3 del 25/01/2019, la SII congiuntamente ad Umbra Acque SpA, gestore del servizio idrico integrato nei sub-ambiti AURI 1 e 2, ha impugnato l'atto di fronte al TAR Umbria. Le società giudicano illegittimo il disposto. La SII, tra l'altro, rigetta l'obbligo dell'espletamento di procedure di gara ad evidenza pubblica pena il mancato riconoscimento dei relativi costi. La posizione assunta dall'AURI viola le disposizione del codice degli appalti pubblici in materia di società partecipate e si pone anche in contrasto con il principio di concorrenza "per" il mercato che permette la selezione di operatori economici "a monte" esonerandoli poi dalla regola dell'evidenza pubblica "a valle", proprio come avvenuto per la SII. Dall'applicazione della delibera ne deriverebbe l'impossibilità di rispettare i tempi previsti nel Programma degli Interventi con il rischio di perdere il cofinanziamento regionale.

12. PROSPETTIVE

Come emerso dai paragrafi che precedono la società in questi anni ha raggiunto un innegabile equilibrio sintesi delle attese di natura economica da parte della compagine societaria e delle finalità sociali inscindibilmente legate al settore in cui opera. Ovviamente il percorso di miglioramento dei processi non può considerarsi completato tanto è che la ricerca dell'efficienza volta al miglioramento dei servizi al minor costo possibile è il cardine su cui trova fondamento ogni scelta strategica assunta. Per questo è ancora prioritaria la necessità di orientarsi verso quegli interventi a più alto valore aggiunto volti ad arricchire l'offerta competitiva di questo territorio a favore dei propri utenti, come al contempo proseguire con l'opera di ammodernamento delle strutture e più in generale dell'interno del sistema.

Gli obiettivi da perseguire in via prioritaria, sono:

- Il controllo di gestione a livello di sistema per la piena cognizione e governo delle dinamiche economiche sottostanti;
- L'efficienza gestionale e il contenimento dei costi per poter offrire i più elevati standard di servizio al minor "prezzo";
- Il ciclo di fatturazione (dalla lettura alla bollettazione), grazie anche al nuovo software adottato dalla società, per una gestione moderna del rapporto con l'utenza;
- L'ordinata conduzione degli impianti e la sistematicità delle manutenzioni preventive e programmate per l'ottimizzazione delle azioni da porre in campo;

- o Il superamento degli sprechi e la riduzione delle perdite per il miglior utilizzo della risorsa.

Sono questi i processi di miglioramento e gli obiettivi, di notevole impatto socio-economico, che qualificherebbero ulteriormente la funzione della Società ed assicurerebbero le risposte sempre più puntuali alle aspettative dei Soci e degli utenti in modo da puntare a risultati competitivi con il mercato e qualitativamente coerenti o migliori di quelli definiti nella "Carta dei Servizi". Accanto a questo, è maturo il tempo per affinare alcuni meccanismi di funzionamento e regole del sistema. Il rapporto tra soggetti pubblici e privati e la loro integrazione, si può e si deve riconsiderare nel rispetto dei legittimi interessi, attesi o acquisiti, facendo prevalere l'interesse e le aspettative più generali.

A tal proposito e con l'obbiettivo volto al miglioramento dei processi aziendali con la delibera 137/2016/R/com l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico integra l'attuale impianto di separazione contabile previsto dal TIUC (Testo integrato unbundling contabile) per il settore elettrico e del gas con l'introduzione di obblighi di separazione contabile in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (SII) e i relativi obblighi di comunicazione. Il provvedimento, che segue un ampio processo di consultazione e di focus group con i soggetti interessati, completa così il quadro regolamentare della disciplina di unbundling contabile, adottando una nuova versione del TIUC nel quale risultano le previgenti disposizioni per i servizi energy e le nuove disposizioni introdotte per il settore. Con riferimento all'ambito di applicazione, la delibera prevede che il regime di separazione contabile relativo al settore idrico si applichi a tutti i gestori del SII che gestiscono il servizio in base ad un affidamento conforme alla normativa vigente. Dall'esercizio 2017 l'impianto di contabilità generale ha supportato anche la contabilità analitica in modo tale da adempiere, come sopra accennato, al dichiarativo dell'unbundling per l'ARERA che per l'esercizio 2018 diventerà ordinario, pertanto con elementi di approfondimento per ciascuna tipologia di servizio (acquedotto, fognatura, depurazione).

Lo scopo dell'applicazione del sistema di separazione contabile è quello di determinare con precisione gli aspetti economico-finanziari sia in misura qualitativa che quantitativa dei diversi servizi e sub tali che vanno a comporre l'intero ciclo del servizio idrico integrato.

Altresì l'evoluzione dello scenario della gestione della Società è condizionato, oltre da quanto delineato dalla disciplina di riferimento, anche da quanto avvenuto a livello

locale che ha visto in data 01.04.2017 entrare in operatività l'AURI, quale unica autorità regionale in luogo degli ATI.

La SII può interpretare e integrarsi nella complessa realtà in cui opera con spirito costruttivo grazie anche alle capacità e all'esperienza acquisita. Questo non è solo un auspicio, ma è un obiettivo degli amministratori la cui finalità è il costante miglioramento degli standard già raggiunti in termini di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione giunto al suo secondo anno di mandato ha nel corso dell'esercizio 2018 consolidato la metodologia di confronto societario sia interno sia esterno, grazie all'impegno continuo di tutti i soci, e in particolare all'attività dei tavoli di confronto che sono stati avviati con i soci privati e con l'AURI (comitato ristretto dei Sindaci). Il puntuale rispetto delle scadenze pianificate dal contratto di finanziamento con la BNL e i Soci Imprenditori, siglato in data 13 novembre 2013, e il rispetto degli obiettivi d'investimenti da Piano d'Ambito hanno significativamente contribuito a rasserenare i rapporti inter societari, offrendo l'opportunità di valutare nel prossimo futuro l'accesso a nuove fonti di finanziamento, forti di un rating notevolmente migliorato, e di conseguenza l'incremento del monte investimenti da poter realizzare.

Per quel che riguarda il servizio, molto si è investito nel rapporto con l'utenza (numero verde, bollettazione elettronica, comunicazioni e-mail, app per smartphone), nel combattere l'abusivismo e nel diminuire la morosità, sempre però tenendo in grande considerazione le fasce più deboli (vedi per esempio il fondo di solidarietà).

Riteniamo quindi che l'azienda abbia raggiunto in questo periodo risultati non trascurabili e sostanzialmente abbia realizzato l'obiettivo di dar vita alla gestione del bene "acqua" nel rispetto dei principi della legge con elementi di efficacia, efficienza, integrazione e di solidarietà.

È precipua volontà e desiderio rivolgere il ringraziamento di tutto il Consiglio di Amministrazione a tutta l'Assemblea per la fiducia accordata e a quanti hanno collaborato in questo periodo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In primo luogo alle Istituzioni Locali, Comuni, funzionari e preposti con i quali si è interagito. Ai soci imprenditori, dirigenti e maestranze.

Infine il ringraziamento va a tutta la struttura del SII ricca di persone di indubbio valore e professionalità, connotate da una forte dedizione per il lavoro e di orgoglio per la società che rappresentano, e che, così come hanno permesso di affrontare i primi

turbolenti anni di gestione, caratterizzeranno i prossimi anni di vita dell'azienda, speriamo ricchi di soddisfazioni per tutti.


PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti, in relazione a quanto sopra esposto, Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio e la relazione sulla gestione che lo accompagna;
- destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 2.503.687 a riserva straordinaria.

Terni, lì 28 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Stefano Puliti



SII SCPA

VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

Redatto in forma estesa

	31/12/2018	31/12/2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	134.486	151.506
6) immobilizzazioni in corso e acconti	759.365	714.840
7) altre	32.179.581	31.114.840
Totale Immobilizzazioni immateriali	33.073.432	31.981.186
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	29.016.357	31.169.181
3) attrezzature industriali e commerciali	1.410	8.305
4) altri beni	147.790	132.247
5) immobilizzazioni in corso e acconti	20.123.352	10.814.629
Totale immobilizzazioni materiali	49.288.909	42.124.362
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.126	50.026

	Totale crediti verso altri	52.126	50.026
	Totale crediti	52.126	50.026
	Totale immobilizzazioni finanziarie	52.126	50.026
	Totale immobilizzazioni (B)	82.414.467	74.155.574
C)	Attivo circolante		
<i>II -</i>	<i>Crediti</i>		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	30.424.273	25.379.444
	esigibili oltre l'esercizio successivo	13.053.622	20.202.313
	Totale crediti verso clienti	43.477.895	45.581.757
1-bis)	verso soci operatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	28.263	208.334
	Totale crediti verso soci operatori	28.263	208.334
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	28.312	2.066.525
	Totale crediti tributari	28.312	2.066.525
5-ter)	Imposte anticipate	791.742	799.293
5-			
quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	33.316	24.951
	Totale crediti verso altri	33.316	24.951
	Totale crediti	44.359.528	48.680.860
<i>IV -</i>	<i>Disponibilità liquide</i>		
1)	depositi bancari e postali	806.750	1.953.566
3)	danaro e valori in cassa	734	2.643
	Totale disponibilità liquide	807.484	1.956.209
	Totale attivo circolante (C)	45.167.012	50.637.069
D)	Rateli e risconti	99.148	115.815
	Totale attivo	127.680.627	124.908.458

Passivo

A)	Patrimonio netto		
<i>I -</i>	<i>Capitale</i>	19.536.000	19.536.000

IV - Riserva legale	3.907.200	3.907.200
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.750.809	2.067.091
Varie altre riserve	0	4
Totale altre riserve	2.750.809	2.067.095
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.503.687	683.718
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	28.697.696	26.194.013
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	329.944	110.284
Totale fondi per rischi ed oneri	329.944	110.284
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	182.277	164.301
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.610.167	2.525.124
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.962.482	29.572.649
Totale debiti verso soci per finanziamenti	29.572.649	32.097.773
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.622.470	1.556.731
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.920.438	12.543.010
Totale debiti verso banche	12.542.908	14.099.741
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	848	848
Totale acconti	848	848
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.730.415	12.255.446
Totale debiti verso fornitori	9.730.415	12.255.446
7-bis) debiti verso soci operatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.976.805	11.488.976
Totale debiti verso soci operatori	7.976.805	11.488.976
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.928.997	81.779
Totale debiti tributari	1.928.997	81.779

13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	121.443	122.242
	Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.443	122.242
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	12.869.674	13.711.059
	Totale altri debiti	12.869.674	13.711.059
	Totale debiti	74.743.739	83.857.864
E)	Ratei e risconti	23.726.971	14.581.996
	Totale passivo	127.680.627	124.908.458
		31/12/2018	31/12/2017

Conto economico

A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.800.070	38.816.341
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	673.345	599.983
	altri	5.624.196	3.046.671
	Totale altri ricavi e proventi	6.297.541	3.646.654
	Totale valore della produzione	45.097.611	42.462.995
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	591.848	582.607
7)	per servizi	21.548.048	22.051.116
8)	per godimento di beni di terzi	3.083.834	3.222.433
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	1.262.361	1.258.572
	b) oneri sociali	401.246	401.647
	c) trattamento di fine rapporto	90.872	89.257
	Totale costi per il personale	1.754.479	1.749.476
10)	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.427.665	3.384.415
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.093.604	3.660.307
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e	3.981.709	4.419.638

	delle disponibilità liquide		
	Totale ammortamenti e svalutazioni	11.502.978	11.464.360
12)	accantonamenti per rischi	319.752	110.284
14)	oneri diversi di gestione	1.251.321	631.861
	Totale costi della produzione	40.052.260	39.812.137
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.045.351	2.650.858
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	115.618	86.020
	Totale proventi diversi dai precedenti	115.618	86.020
	Totale altri proventi finanziari	115.618	86.020
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	altri	1.390.768	1.488.760
	Totale Interessi e altri oneri finanziari	1.390.768	1.488.760
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-1.275.150	-1.402.740
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle Imposte (A - B + - C + - D)	3.770.201	1.248.118
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	1.258.963	590.636
	imposte differite e anticipate	7.551	-26.236
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.266.514	564.400
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	2.503.687	683.718

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

SII SCPA

VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale Interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

Redatto In forma estesa

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2018	2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.503.687	683.718
Imposte sul reddito	1.266.514	564.400
Interessi passivi/(attivi)	1.275.150	1.402.740
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.045.351	2.650.858
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.392.333	4.619.182
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.521.269	7.044.722
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.913.602	11.663.904
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.958.953	14.314.762
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0

1 

Decremento/(Incremento) del crediti verso clienti	-1.697.776	4.090.304
Incremento/(Decremento) del debiti verso fornitori	-6.037.202	2.367.982
Decremento/(Incremento) del ratei e risconti attivi	16.667	-5.124
Incremento/(Decremento) del ratei e risconti passivi	9.144.975	2.387.159
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.042.336	-649.289
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.469.000	8.191.032
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	20.427.953	22.505.794
Altre rettifiche		
Interessi Incassati/(pagati)	-1.275.150	-1.402.740
(Imposte sul reddito pagate)	-266.421	-647.517
Dividendi Incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-172.988	-71.756
Altri Incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-1.714.559	-2.122.013
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	18.713.394	20.383.781
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-11.258.151	-10.563.035
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-4.519.911	-5.651.927
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-2.100	-2.649
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-15.780.162	-16.217.611
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	65.739	-2.873.795
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-4.147.696	-3.998.980
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-4.081.957	-6.872.775
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.148.725	-2.706.605
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.953.566	4.661.864
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.643	950
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.956.209	4.662.814
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	806.750	1.953.566
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	734	2.643
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	807.484	1.956.209
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota Integrativa parte Iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile netto pari a € 2.503.687 contro un utile netto di € 683.718 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le informazioni relative.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- I documenti che compongono il bilancio;
- I principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- I criteri di valutazione;
- Il contenuto della Nota Integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate, con effetto dal 1 gennaio 2016, agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro,

senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto. La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di gestione del servizio idrico, fognario e depurativo per la provincia di Terni.

Continuità aziendale

La Società ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile netto di Euro 2.504 mila (Euro 684 mila al 31 dicembre 2017) ed un patrimonio netto positivo di Euro 28.698 mila.

Come descritto nel paragrafo "Rischi ed Incertezze" della Relazione sulla Gestione, l'approvazione della predisposizione tariffaria per il biennio 2018-2019 da parte dell'Assemblea dell'AURI con delibera n° 11 del 27/07/2018 e dall'ARERA con deliberazione del 20/09/2018 n°464, determina per la Società una situazione di disequilibrio finanziario principalmente in quanto, a fronte dell'incremento degli investimenti programmati, la tariffa è stata lasciata invariata (teta pari a 0%) e non sono state attivate le leve messe a disposizione dal metodo tariffario idrico per il finanziamento degli investimenti e a mitigazione del fabbisogno societario (cfr. FONI, ammortamento finanziario).

Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione sopra richiamato, circa gli elementi sulla base dei quali gli Amministratori hanno predisposto il bilancio di esercizio 2018 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed



Integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa attivo

Si precisa altresì come non vi siano crediti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie

alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Al sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Per ciò che concerne la vita utile si rimanda alla tabella delle aliquote dettagliate per le immobilizzazioni materiali in quanto applicate le medesime.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 - dall'art. 7 della Legge n. 408/90 - dall'art. 27 della Legge nr. 413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr. 342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Movimentazione delle Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti Intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 risultano pari a € 33.073.432.

Analisi dei movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali (prospetto)

Valore di inizio esercizio	Costi di impianto e di ampliamento	Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.382.782	470.097	714.840	68.609.960	81.177.679
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382.782	318.591		27.495.120	29.196.493
Valore di bilancio		151.506	714.840	31.114.840	31.981.186
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		61.443	44.525	4.332.856	4.438.824
Riclassifiche				115.577	115.577
Decrementi per alienazioni e declassazioni (del valore di bilancio)		-24.846			-24.846
Ammortamento dell'esercizio		43.616		3.344.010	3.387.626
Arrotondamenti euro		-1		-1	-2
Altre variazioni				39.881	39.881
Totale variazioni		-17.020	44.525	1.144.104	1.171.609
Valore di fine esercizio					
Costo	1.382.782	496.693	759.365	63.058.362	65.697.232
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382.782	362.207	0	30.676.811	32.623.800
Valore di bilancio		134.486	759.365	32.179.581	33.073.432

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 32.179.581 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali.

Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali

Progettazioni da ammortizzare	3.028.672
Manutenzione straord. su beni di terzi	115.527
Manut. straord. su reti idriche	25.038.863
Manut. straord. su impianti idrici 5%	5.877.079
Manut. straord. depurazione	8.693.573
Manut. straord. reti fognarie	15.677.677
Manut. straord. impianti fognari 5%	203.416
Manut. straord. Impianti idrici 12%	2.853.987
Manut. straord. Impianti fognari 12%	1.059.328
Manut. straord. Opere idrauliche fisse	235.569
Manut. straord. telecontrollo	251.880
Manut. straord. Impianti generici	1.051
Manut. straord. reti idriche 20%	21.771

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti generici	20,00%
Impianti specifici	20,00%
Reti idriche	5,00%
Impianti idrici	5,00%
Contatori	10,00%
Telecontrollo	10,00%
Attrezzatura Industriale e commerciale	10,00%
Computer e macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Altri beni	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente inadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 risultano pari a € 49.288.909.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Impianti macchinario	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre Immobilizzaz ioni materiali	Immobilizzazioni corso e accenti materiali	Totale In Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	58.821.052	17.827	452.576	10.814.829	70.106.084
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.651.871	9.522	320.328		27.981.721
Valore di bilancio	31.169.181	8.305	132.247	10.814.829	42.124.362
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.938.400		70.093	9.404.721	11.413.214
Riclassifiche	-24.816		0	-90.991	-115.577
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	34.091			5.038	39.127
Ammortamento dell'esercizio	3.700.582	2.739	54.551		3.757.852
Arrotondamenti euro				-1	
Altre variazioni	331.954	4.156			336.110
Totale variazioni	-2.152.824	-8.895	15.542	9.308.723	7.164.546
Valore di fine esercizio					
Costo	60.700.745	17.827	522.889	20.123.352	81.364.593
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.684.387	16.417	374.879	0	32.075.683
Valore di bilancio	29.016.357	1.410	147.790	20.123.352	49.288.909

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si fornisce un rappresentazione delle consistenze finali relative degli impianti e macchinari

Impianti Int.spec.di comunic.e telesegn.	102.131
Nuovi Invest. Impianti Idrici 12%	3.681.820
Impianti anticalcare	8.750
Nuovi invest. Installazione contatori	6.581.022
Impianti generici	356.746
Impianti di allarme	28.994
Impianti specifici	18.518
Nuovi investimenti Reti idriche	13.936.565
Nuovi Invest. Impianti Idrici 5%	5.472.470
Nuovi investimenti Depuratori	17.254.800
Nuovi investimenti Reti Fognarie	10.715.081
Opere Idrauliche fisse	104.770
Nuovi investimenti Impianti Idrici 4%	325.928
Nuovi Invest. Impianti fognari 5%	89.983
Nuovi invest. Impianti fognari 12%	998.051
Nuovo Investimento Telecontrollo	784.451
Nuovi Investimenti opere idrauliche	240.665

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire. Si precisa che la società non ha provveduto alla valutazione dei crediti immobilizzati in quanto non rilevanti.

Esse sono state valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.



Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 risultano pari a € 52.126.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti i depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso gli Enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti						
Immobilizzati						
verso altri	50.026	2.100	52.126	52.126		
Totale crediti						
Immobilizzati	50.026	2.100	52.126	52.126		

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore ai cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale per complessivi euro 52.126.

Depositi cauzionale Enel	5.014
Depositi cauzionali Hera	2.368
Depositi cauzionali vari	44.744

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 43.477.895 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 63.502.175 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a € 20.024.281.

Nei determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;

Crediti in valuta estera

La società non detiene crediti in valuta estera.

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	45.581.757	-2.103.862	43.477.895	30.424.273	13.053.622	4.699.785
Crediti verso soci operatori iscritti nell'attivo circolante	208.334	-180.071	28.263	28.263		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.066.525	-2.038.213	28.312	28.312		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	799.293	-7.551	791.742	791.742		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.951	8.365	33.316	33.316		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	48.680.860	-4.321.332	44.359.528	31.305.906	13.053.622	4.699.785

Per quanto concerne i crediti verso i clienti occorre fare alcune precisazioni.

Il credito esigibile oltre l'esercizio successivo pari ad € 13.053.622 è rappresentato esclusivamente dal credito della società nei confronti della tariffa, e recepisce i residui dei due lodi arbitrari (relativi agli anni 2007 e 2009) che hanno visto riconoscere alla SII i maggior costi sostenuti in rapporto all'articolazione tariffaria. Tale importo rappresenta solo le quote capitali e non eventuali maggiorazioni d'interesse. Per ciò che concerne la quota superiore ai cinque anni si è preso il valore, del credito nei confronti della tariffa, a partire dall'anno 2024 così come determinato dal piano di ammortamento che ripercorre i recuperi tariffari.

Di seguito si rappresenta la consistenza finale dei crediti verso clienti.

Descrizione	Importo	Importo esigibile entro l'esercizio	Importo esigibile oltre l'esercizio
Crediti v/AT14	17.991.352	4.937.730	13.053.622
Credito per contributi regionali	511.500	511.500	
Crediti per bollettazione	40.065.472	40.065.472	
Bollette da emettere	10.343.062	10.343.062	
Fatture da emettere	46.669	46.669	
Credito verso clienti	715.180	715.180	
Bollette da stornare	-6.171.060	-6.171.060	
F.do sval.crediti v/ clienti e.e.e.s.	-3.414.161	-3.414.161	
F.do svalutazione crediti nominale	-16.610.120	-16.610.120	
Totale	43.477.895	30.424.273	13.053.622

Secondo il comportamento contabile adottato dalla società nel rispetto del principio di competenza economica, le Rc, le componenti a conguaglio previste dal metodo tariffario Idrico per il secondo periodo

regolatorio inserite nel VRG con differimento temporale di due annualità, non sono imputate tra i ricavi dell'anno in quanto già registrate nell'esercizio 2016 (n-2). Accanto a questa impostazione di natura generale, si aggiunga la specificità del trattamento dei crediti vantati dalla SII maturati fino al 2011 e dovuti ai due lodi arbitrali e al differimento degli importi da metodo normalizzato. Già nella pianificazione 2014-2015 da MTI, l'EGA, per rispettare la variazione massima consentita del parametro teta, aveva differito alle successive annualità il rimborso delle quote capitale del due lodi. Nella vigente pianificazione l'ATI4 ha enucleato dal VRG parte del recupero di partite pregresse per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 e ha inserito in tariffa un'addizionale nel limite massimo di 1.000.000 € come da delibera ATI4 n° 20 del 29/04/2016. Da quanto detto nella determinazione della posta rettificativa ricavi da VRG per - 4.164.667,90 €, la società ha stornato la differenza tra i ricavi da VRG in Piano e i ricavi da articolazione tariffaria conseguiti per - 2.513.022,37 € (comprensiva di - 1.184.062,65 € a rettifica di quanto già imputato per i crediti progressi) e la differenza delle voci oggetto di conguaglio ovvero il minor costo di energia elettrica, i maggiori contributi ricevuti e i maggiori oneri locali e a salvaguardia dell'ambiente sostenuti per - 1.651.645,53 €. Per ciò che concerne la voce "bollette da stornare" essa recepisce la nuova articolazione tariffaria (TICSI) che non prevede più la quota del "minimo impegnato" e della "quota fissa acqua", pertanto tutti gli acconti fatturati in corso 2018 con la vecchia articolazione sono stati stornati e rifatturati nell'esercizio 2019 con la nuova metodologia.

Di seguito si rappresenta la composizione della rettifica per integrazione tariffaria:

RETTIFICA ECONOMICHE DI COMPETENZA 2018			
DESCRIZIONE	COMPONENTI VRG A CONGUAGLIO	COMPONENTI A CONSUNTIVO	DIFFERENZA
Energia Elettrica	6.729.441,73	6.098.622,41	-630.819,32
ERC canoni attraversamento	206.505,13	199.015,89	-6.489,24
Oneri locali*	50.683,65	62.800,56	12.116,91
Contributi in conto esercizio	-93.660,55	-635.432,00	-541.771,45
Canoni	1.372.125,73	1.372.125,73	0,00
Mutui	1.429.089,03	1.341.176,68	-87.912,35
Opere QT	483.250,00	66.460,00	-396.790,00
TOTALE	10.176.414,71	8.524.769,19	-1.651.645,53

DESCRIZIONE	RICAVI PREVISTI	RICAVI REALMENTE REALIZZATI	DIFFERENZA
Ricavi VRG	41.539.683,15	44.052.705,52	-2.513.022,37
TOTALE			

Componenti VRG a conguaglio	-1.651.645,53
Rettifica Ricavi VRG	-2.513.022,37
RETTIFICA PER INTEGRAZIONE TARIFFARIA	-4.164.667,90

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce c.II.1-Bis) crediti verso soci operatori, per un importo pari ad euro 28.263. Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti

in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Di seguito se ne espone la composizione

ASM c/sospesi	577
ASM Terni Spa	13.340
Umbradue Scarl	14.346

Crediti Tributarî

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo dello stato patrimoniale trovano rappresentazione i crediti tributarî pari ad euro

Crediti v/Erario acconto Irap	2.183
Credito v/Erario D.L.78/10	743
Crediti v/impiegati per addiz.le reg.le	12.885
Crediti v/dirigenti per add.le reg. le	4.803
Crediti v/impiegati per add.le comunale	4.243
Crediti v/Dirigenti per add.le com.le	1.780
Crediti v/Erario per ecced. di vers.lres	16
Crediti v/Amministr. per add.le reg.le	1.193
Cred. v/ Amministr.per add.le comunale	286
Erario c/ritenute su contributi regional	180

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate"

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 807.484 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 806.750 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 734 iscritte al valore nominale. Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con

valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.953.566	-1.146.816	806.750
Denaro e altri valori in cassa	2.643	-1.909	734
Totale disponibilità liquide	1.956.209	-1.148.725	807.484

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	115.815	-16.667	99.148

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel



bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il capitale sociale, ammontante a € 19.536.000 è così composto:

Numero azioni 19.536.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	19.536.000				19.536.000
Riserva legale	3.907.200				3.907.200
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.067.091	683.718			2.750.809
Varie altre riserve	4	-4			0
Totale altre riserve	2.067.095	683.714			2.750.809
Utile (perdita) dell'esercizio	683.718	1.819.969		2.503.687	2.503.687
Totale patrimonio netto	26.194.013	2.503.683		2.503.687	28.697.696

Il patrimonio netto ammonta a euro 28.697.696 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.503.687.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità,



nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti sotto riportati.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	19.536.000	versamento soci		
Riserva legale	3.907.200	destinazione utile	A, B	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.750.809	destinazione utile	A, B E C	2.750.809
Varie altre riserve				
Totale altre riserve	2.750.809			2.750.809
Totale	26.194.009			2.750.809
Quota non distribuibila				23.443.200
Residua quota distribuibila				2.750.809

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2018

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)		di cui per riserve in sospensione d'imposta		di cui per riserve di utili in regime di trasparenza	
		di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza		
Capitale sociale	19.536.000		19.536.000				
Riserva legale	3.907.200		3.907.200				
Riserva straordinaria	2.750.809		2.750.809				

Informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari.

Fondi per rischi e oneri attesi

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.



Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In dettaglio tale voce di bilancio rappresenta il rischio della società di risarcire il danno che alcuni utenti hanno subito presso le proprie abitazioni o a cose di loro proprietà a causa di rotture delle reti idriche o fognarie. Tali istanze, pervenute alla data del 31.12.2018, sono ancora in fase di esame da parte della compagnia assicuratrice pertanto in via del tutto prudenziale la società ha accantonato l'importo equivalente al rischio di soccombenza per il risarcimento del danno richiesto. Per quanto concerne gli utilizzi essi concernono la manifestazione dei costi, accantonati nel corso dell'esercizio 2017, nell'anno 2018 quali il riconoscimento al socio ASM per l'emergenza idrica per euro 90.284 e le spese derivanti da giudizi legali dove la società è risultata soccombente per euro 9.808.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	110.284	110.284
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	319.752	319.752
Utilizzo nell'esercizio	100.092	100.092
Altre variazioni		
Totale variazioni	219.660	219.660
Valore di fine esercizio	329.944	329.944

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 182.277 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.



Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	164.301
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	90.259
Utilizzo nell'esercizio	72.283
Altre variazioni	
Totale variazioni	17.976
Valore di fine esercizio	182.277

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni.

Debiti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 9.730.415 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni e a 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	32.087.773	-2.525.124	29.572.649	2.610.167	26.962.482	15.612.631
Debiti verso banche	14.099.741	-1.556.833	12.542.908	1.622.470	10.920.438	3.719.663
Acconti	848		848			
Debiti verso fornitori	12.255.446	-2.526.031	9.730.415	9.730.415		
Debiti verso soci operatori	11.468.976	-3.612.171	7.876.805	7.876.805		
Debiti tributari	61.770	1.847.218	1.928.987	1.928.987		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	122.242	-789	121.443	121.443		
Altri debiti	19.711.059	-941.385	12.869.674	6.701.667	4.167.967	
Totale debiti	89.857.864	-8.114.125	74.743.739	32.661.984	45.081.907	19.332.294

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto. Nello specifico i debiti di durata superiore ai cinque anni, verso i soci operatori, sono rappresentati dal consolidamento del debito verso gli stessi che prevede un piano di ammortamento pari ad anni 15 con rimborso rateale semestrale. Altresì il debito verso banche, sempre di durata superiore ai cinque anni, è frutto anch'esso del consolidamento del debito a breve termine nei confronti della BNL che ha durata pari ad anni 12 con rimborso rateale mensile.

Inoltre, nella tabella sopra riportata nella voce "Altri debiti" è stata distinta la scadenza oltre l'esercizio per i depositi cauzionali per bollette verso gli utenti, lo stesso è stato fatto per l'esercizio 2017, negli schemi di bilancio, in modo tale da rendere paragonabili i dati esposti.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso fornitori

Debito verso fornitori	4.613.711
Note di credito da ricevere	-230.317
Fornitori c/anticipi	-1.034.092
Fatture da ricevere	6.381.112

Si precisa che nei debiti verso fornitori sono ricompresi i debiti verso i soci Comuni per quanto concerne le fatture emesse e non pagate, relativamente ai canoni di concessione ed al rimborso dei mutui. Altresì nelle fatture da ricevere sono ricompresi i debiti verso i soci Comuni per i canoni di concessione idrica ancora da fatturare.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti tributari

Debito v/erario per Ires	670.401
Erario c/iva	1.171.640
Addizionale comunale Irpef	6.309
Ritenute IRPEF dipendenti	52.820
Addizionale regionale Irpef	18.881
Ritenute IRPEF su redditi di lavoro aut.	8.851
Debiti v/erario per imp.sost. riv.TFR	96

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso istituti di previdenza e di

Debiti verso INPS per dip.ti e.e.e.s.	63.669
Debiti v/ INPS per contr. su ferie,mens.	23.211
Debiti verso INAIL	156
Debiti verso PREVINDAI dirigenti	11.238
Debiti v/INPS per emolumenti amministr.	1.952
Debiti v/Pegaso	11.475
debiti v/FASIE	12
Deb.v/ Azimut Previdenza sicurezza sociale	9.731

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione degli altri debiti

trattenute v/ Partito Democratico di TR	150
Debiti v/Comune Amella per tras. f.di	127.735
Trattenute sindacali	197
Debiti per stipendi	286
Debiti per ferie maturate	44.056
Debiti per mensilità aggiun.ve maturate	38.136
Debiti vari	1.134.818
Depositi cauzionali da clienti	141.045
Depositi cauzionali su bollette	4.167.987
Debiti v/Comuni per rimborso mutui	7.215.537
Conto postale Easy	(273)

Per quanto concerne la voce Debiti vari precisiamo che nella stessa sono ricompresi i residui per gli anni 2009 e 2010 dei debiti verso Comuni per i canoni di concessione impianti idrici. Tale riclassificazione è stata distinta, dal debito verso i Comuni per canoni di concessione per fatture

emesse, in quanto in quegli anni alcuni Comuni non emettevano fattura in considerazione del fatto che ritenevano gli impianti, dati in concessione al Gestore, assimilabili a beni demaniali e come tali non soggetti a fatturazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai Soci operatori per complessivi euro 29.572.649. Il debito residuo al 31.12.2018 del finanziamento dei soci è riepilogato e dettagliato nel prospetto sotto riportato:

- Debito verso ASM Terni Spa euro 12.363.339,88
- Debito verso Umbriadue Scarl euro 14.763.121,01
- Debito verso AMAN Scpa euro 2.446.188,58

Il contratto di finanziamento ha le caratteristiche di postergazione e subordinazione rispetto al soddisfacimento dei crediti della banca finanziatrice. Il finanziamento dei soci è fruttifero d'interessi al tasso di Euribor sei mesi oltre il 3% di spread.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	37.848	199.727	237.575
Risconti passivi	14.544.148	8.945.248	23.489.396
Totale ratei e risconti	14.581.996	9.144.975	23.726.971

passivi

Per ciò che concerne i ratei ed i risconti dettagliamo che i primi rappresentano, principalmente, componenti costi per telefonia manifestatesi nel corso dell'esercizio 2019 ma di competenza dell'esercizio 2018, mentre i risconti passivi rappresentano la componente di contributo c/Impianti non di pertinenza dell'anno 2018. Nella Tabella di seguito riportata si rappresentano i valori dei contributi in c/Impianti ricevuti nell'esercizio 2018.

DESCRIZIONE INTERVENTO	ATTI PUBBLICO N. DEL	IMPORTO	TIPOLOGIA CONTRIBUTO
Depuratore Piediluco	Determina Regione Umbria 4250 del 03.05.2018	61.380	Contributo In conto Impianti
Depuratore Cecanibbio	Determina Regione Umbria 4254 del 03.05.2018	613.800	Contributo In conto Impianti
Acquedotto Scheggino Pentima	Determina Regione Umbria 6889 del 02/07/2018	2.859.238	Contributo In conto Impianti
Collettamento fognatura Fornole -Amelia-	Determina Regione Umbria 10268 del 10.10.2018	287.872	Contributo In conto Impianti
Depuratore Castel Viscardo	Determina Regione Umbria 10270 del 10.10.2018	103.177	Contributo In conto Impianti
Acquedotto Scheggino Pentima	Determina Regione Umbria 10557 del 16.10.2018	5.332.752	Contributo In conto Impianti
Lavori emergenza Idrica	Ocdpc 486 del 19.07.2017	508.931	Contributo In conto Impianti
Progetto di ricerca perdite	Determina Regione Umbria 13892 del 19.12.2018	511.500	Contributo In conto Impianti
Emergenza Idrica -trasporto acqua-	Ocdpc 486 del 19.07.2017	635.432	Contributo In conto esercizio
Emergenza Idrica -masse filtranti-	Ocdpc 486 del 19.07.2017	15.200	
Totale		10.929.282	

Precisiamo che l'importo di euro 511.500, relativo al Progetto di ricerca perdite (D.R.U. 13892 del 19.12.2018) alla data del 31.12.2018 ancora non era stato incassato. L'effettivo incasso è avvenuto in data 16.01.2019.

La composizione della voce "Ratei e Risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni (art. 2427 c 1 n. 7 c.c.)

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	237.575	-	-
Risconti passivi	1.601.702	21.887.694	17.391.097

NOTA INTEGRATIVA, Conto Economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico. Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è diminuita tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Per quanto concerne il lato dei costi le partite straordinarie sono state riclassificate nella voce B14 del conto economico in quanto si è voluto mantenere evidenza di quelle partite economiche, seppur di trascurabile valore, che non rappresentavano propriamente competenze dell'esercizio 2018.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Valore della produzione

A.1 I ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rappresentati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi e ammontano a euro 38.800.070

Somministrazione di acqua	25.477.208
Ricavi per nuovi allacci	162.676
Quota fissa depurazione	1.077.552
Quota fissa acqua	3.867.856

Quota fissa fognatura	726.412
Nuovi allacci	101.396
Diritti fissi	259.570
Servizi postali	150.414
Ricavi vs VRG	(4.164.668)
Verifiche contatori	11.160
Conguaglio partite pregresse	218.328
Ricavi per scarichi Industriali	155.000
Ricavi per allacci pubb.fognatura	27.427
Rettifiche ricavi anni precedenti	(1.091.698)
Ricavi per contributi addizionali acqua	54.379
Fognatura	4.309.992
Depurazione	6.995.052
Ricavi per contributi addizionali fgn	45.019
Ricavi per contributi addizionali dep	44.108
UI2 Acqua	116.612
UI2 Depurazione	94.758
UI2 Fognatura	96.809
UI3 acqua	64.772
Bonus Idrico	(64)
Totale	38.800.070

La voce "Rettifica ricavi anni precedenti" rappresenta tutti gli storni di ricavi avvenuti nell'esercizio 2018 ma di competenza di esercizi precedenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.390.248.

A. 5.a Contributi c/esercizio

Contributi c/esercizio	650.632
Contributi per l'incremento occupaz.le	22.713
Totale	673.345

I contributi in conto esercizio si riferiscono a fondi erogati dalla Regione per l'emergenza idrica durante



la quale la Società ha sostenuto maggior costi per il trasporto acqua nelle zone provinciali dove la stessa si è manifestata.

A.5.b Ricavi e proventi diversi

Trasporto Acqua	40.897
Sconti attivi	4.373
Ricavi non tassabili	1.496
Smaltimento reflui	211.239
Proventi da risarcimenti	1.441
Arrotondamenti attivi	33
Bolli su bollette	110.124
Ricavi da Polizze assicurative	20.676
Altri ricavi	219.492
Servizi Legali Morosità	3.568
Servizi Acc.Morosità	1.918
Contributi in C/Impianti	1.333.403
Sopravvenienze attive ordinarie	44.671
Rilascio F.do svalutazione crediti	3.498.375
Ricavi per servizi di analisi	72.018
Ricavi per distacco e riallaccio	41.660
Proventi da penali	8.781
Ricavi per impiegati distaccati	17.340
Indennità assicurative rimborsate	(7.307)
Totale	5.624.196

Nella voce "Altri ricavi" sono rappresentati, per gli importi più significativi, i lavori effettuati per il Consorzio Tevere Nera relativamente alla posa in opera di Idrovore per la gestione della rete fognaria. I "Contributi in c/impianti" sono interamente rappresentati dalla quota parte del contributo ricevuto, per la realizzazione di nuovi investimenti, equivalente alla percentuale di ammortamento del bene al quale si riferiscono.

Per quanto concerne la voce A5 del conto economico, la Società ha provveduto a riclassificare, nella medesima voce di bilancio, gli incassi dei crediti, avvenuti nel 2018, concernenti le svalutazioni degli anni precedenti. Tale riclassifica, in linea con il principio contabile OIC 12, è avvenuta anche per l'esercizio 2017, tale da rendere i due valori confrontabili. Negli esercizi precedenti, tali incassi, venivano nettati con l'accantonamento dell'anno e riclassificati nella voce B10.c.

Costi della produzione

I costi della produzione e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, il netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 40.052.260.

B.6 Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Acqua potabile	430.520
Materie di consumo	149.465
Materiali di cancelleria	5.492
Materiale di pulizia	6.371
Totale	591.848

B.7 Costi per servizi

Trasporto Acqua	447.778
Contratto affidamento soci	11.660.174
Prestazioni di Terzi	366.442
Altre prestazioni Soci	1.021.907
Energia elettrica Enel	1.908
Gas utenze depuratore	20.299
Energia Elettrica Umbria Energy	6.093.529
Servizi fanghi	107.389
Spese manutenzione e rip. su beni terzi	71.664
Costi per Piani di Sicurezza e Coordinam	15.500
Costi per qualità tecnica	86.460
Energia Elettrica Hera	310
Analisi di Laboratorio	89.441
Energia Elettrica Gala	320
Servizi vari	16.667



Nuovi allacci Idrici	144.998
Nuovi Allacci Fognari	28.115
Servizi pubblicità e propaganda	5.576
Emolumenti amministratori	156.173
Spese assembleari	717
Emolumenti collegio sindacale	54.511
Spese postali	429
Spese di trasporto	2.434
Costi web	1.244
Spese insoluti	1.892
Spese bancarie	110.383
Spese condominiali	6.117
Oneri di comunicazione	5.797
Spese di notifica	16
Costi per certificazione qualità	1.940
Spese Istruttoria	356
Rimborso spese dipendenti	2.496
Assicurazioni autovetture	7.170
Altre assicurazioni	120.437
Assistenza Hardware	14.481
Consulenze legali	73.878
Consulenze amministrative e del lavoro	35.472
Assistenza software	31.432
Assistenza software contabilità	2.484
Consulenze per certificazione bilancio	35.335
Costi Legali Morosità	13.241
Consulenze da Ingegneri	62.946
Spese telefoniche ded. 80%	50.963
Spese per agg.to e formaz. del pers.	3.380
Spese per buoni pasti dipendenti	29.851
Spese sanitarie dipendenti	2.247
Spese per pulizia uffici	40.672
Riscaldamento uffici	8.696
Spese manut.ne e ripar.ne beni propri	375
Spese di rappresentanza	9.876
Spese di ristorazione	60
Spese Alberghiere	188
Spese Telefoniche Telecontrollo	17.548
Viaggi e trasferte	1.147
Altri servizi generall ed amministrativi	426

Servizi di vigilanza	1.229
management fee	140.261
Costi legali	97.306
Spese auto 01.01.2013	921
Consulenza Tecnica	42.219
Spese Posta Easy	4.226
Assistenza telecontrollo	7.600
Spese manut.e ripar.autov. del 01.01.13	1.797
Fatt. carb. ded. 01.01.13	12.110
Pedaggi autostradali ded. 01.01.13	3.343
Abbonamento parcheggio del 01/01/13	625
Assistenza Tecnica Centralini	2.040
Spese telefoniche numero verde	14.804
Assistenza Tecnica	2.385
Spese Infrastruttura dati	330
Oneri sociali su emulamenti amministr.	15.617
Restituzione polizze su perdite	35.859
Polizze fidejussorie	23.055
Costi legali indeducibili	8.925
Arrotondamenti passivi	33
Energia elettrica	1.783
Scarichi industriali	33.333
Spese telefoniche iperway	12.957
Totale	21.548.048

B.8 Costi per godimento beni di terzi

Spese nolo	1.040
Canoni di concessione impianti idrici	1.372.126
Rimborso mutui ai comuni	1.341.177
Canoni di Attraversamento	199.016
Canoni utilizzazione serbatoi	2.599
Locazioni terreno	1.800
Canoni conorzi di bonifica	21.081
Canone Servizi Auto	5.635
Canone Locazione Auto	7.763
Locazione uffici	128.098
Altre locazioni	3.500
Totale	3.083.834



Il rimborso mutui ai Comuni e i canoni di concessione impianti idrici sono determinati dall'AURI con delibera del Consiglio Direttivo n. 35 del 26.06.2018.

B.9 Costi del personale 1.754.479

B.9.a Salari e stipendi

Stipendi impiegati	982.136
Stipendi dirigenti	280.224
Totale	1.262.361

B.9.b Oneri sociali

Contributi INAIL	7.620
Oneri sociali su stipendi impiegati	282.671
Oneri sociali su stipendi dirigenti	78.136
Contributi previdenziali	21.358
Contributi Previdenza complementare	10.861
Contributi FASI	600
Totale	401.246

B.9.c Trattamento di fine rapporto

Acc. TFR altri dipendenti	71.587
Acc. TFR dirigenti	19.285
Totale	90.872

B.10.a Ammortamenti delle imm.ni immateriali

Amm.to Manut. straord. telecontrollo	14.097
Riallineamento f.do immateriale	39.681
Ammortamento software	43.616
Ammortamento manut. strao. su beni terzi	500
Amm.to M.S. Imp. Fognari 12%	94.288
Ammortamento M.S. Reti Idriche	1.238.548
Amm.to M.S. Imp. Idrici 5	289.969
Ammortamento M.S. Imp. Idrici 12%	82.708
Ammortamento M.S. depurazione	483.486
Amm.to Manut.Str.Opere Idr.Fisse	11.778
Ammortamento M.S. reti fognarie	778.845
Ammortamento M.S. Impinti fognari 5%	10.123
Amm.to progettazioni	340.025

Totale **3.427.665**

B.10.b Ammortamento delle imm.ni materiali

Ammortamento radiomobili 80%	2.041
Ammortamento attrezzatura varia e minuta	2.739
Amm.to Mobili e Arredi	11.527
AMMORTAMENTO AUTOMEZZI	18.782
Ammortamento impianti specifici	3.566
Ammortamento nuovi invest. reti idriche	674.945
Amm.to nuovi invest. reti fognarie	511.301
Amm.to macchine d'ufficiom elettroniche	22.201
Amm.to nuovi invest. Impianti fognari 5%	4.499
Amm.to Impianti generici	39.770
Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 5%	273.324
Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 4%	13.037
Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 12%	258.232
Amm.to opere Idrauliche fisse	8.636
Riallineamento f.do materiale	336.110
Ammortamento installazione contatori	464.858
Amm.to nuovi invest. depuratori	1.315.904
Amm.to nuovi inv. impianti fognari 12%	83.301
Amm.to nuovi investimenti Telecontrollo	48.831
Totale	4.093.604

B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

Svalutazione crediti **3.981.709**

Per quanto concerne la Svalutazione crediti si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo dei Crediti commerciali.

B.12. Accantonamenti per rischi

Accantonamento rischi **319.752**

In relazione all'accantonamento rischi si rimanda a quanto specificato nella parte della Nota dedicata al F.do rischi.

B.14 Oneri diversi di gestione

Imposta di bollo **1.245**

Risarcimento danni	216.223
diritti camerati	4.301
spese gestione uffici	5.073
Tasse per vidimazione libri	516
Tassa Concessione Governativa	478
Tasse per possesso autovetture	1.417
Imposta di registro	5.877
Diritti concessione provincia di terni	740
TARI TASI	6.451
Diritti diversi	7.185
Diritti Comunali Vari	6.142
Imposta Comunale sulla pubblicità	2.622
TOSAP	42.283
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	111.918
Altri costi non altrove riclassificati	1.544
Altri oneri di gestione	749
Valori bollati	4.962
Sanzioni e ammende	45.696
Abbonamento a giornali e riviste	2.716
Contributi associativi	29.885
Contrib.add.II Cassa conguaglio	533.753
Indennità AEEGSI	13.560
Sopravvenienze passive ordinarie	205.721
Costi fiscali indeducibili	260
sanzioni su r/a erario	3
Totale	1.251.321

Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento del valore di bilancio legato essenzialmente ai versamenti alla Cassa Conguaglio.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Gli interessi



passivi dell'esercizio ammontano a € 1.390.768. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Interessi e oneri su debiti v/ banche	493.251
Interessi su liquidazioni IVA	20.023
Interessi pass. su dilaz. di pag. forn.	9.048
Interessi passivi mora	705
Interessi passivi dil.pa.to Soci	864.267
Indennità di mora	2
Interessi passivi restituzione dep.cauz.	3.471
Totale	1.390.768

Gli interessi verso banche sono rappresentati, principalmente, dalle quote delle rate versate alla BNL in funzione del finanziamento con piano di ammortamento a 12 anni e dalle quote delle rate versate ai soci operatori per i finanziamenti con piano di ammortamento a 15 anni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, pari ad euro 115.618, sono rappresentati, essenzialmente, dagli interessi applicati ai piani di rientro per i crediti da bollettazione e in minima parte, per € 19,64, da interessi attivi sui conti correnti bancari e postali.

Interessi di mora	90.058
Interessi attivi su c/c bancari	20
Interessi dilatori	20.161
Interessi attivi vari	5.380
Totale	115.618

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo

conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscaltà differita

Sono state stanziolate imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per accantonamenti a fondo rischi concernenti spese legali per le quali la società ha la probabilità di soccombenza in giudizio e per un potenziale onere nel riconoscimento al socio operatore ASM di costi operativi eccedenti il corrispettivo annuo.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)



Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Alliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,2%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	3.770.201	7.602.916
Variazioni fiscali	372.646	-1.301.019
Imponibile fiscale	4.142.847	6.301.897
Imposte correnti	994.283	264.680
Aliquota effettiva	26,37%	3,48%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	3.770.201	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		904.848
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite e anticipate	7.551	
Totale	7.551	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Ammortamenti, accantonamenti e altre rettifiche non iscritte a conto economico		
Compensi agli amministratori		
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Spese per mezzi di trasporto Ined. art. 164	36.933	
Spese di rappresentanza	9.876	
Compensi e utili art. 95	16.537	
Altre variazioni in aumento	786.615	
Altre variazioni in diminuzione	410.834	
ACE	66.480	
Totale	372.646	
Imponibile fiscale	4.142.847	



Imposte correnti sul reddito dell'esercizio

994.283

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	5.045.351	
Costi non rilevanti ai fini Irap	2.557.565	
Totale	7.602.916	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)		319.322
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	171.791	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	54.885	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP		
Totale	226.676	
Deduzioni IRAP	1.527.695	
Imponibile IRAP	6.301.897	
IRAP corrente per l'esercizio		264.680

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	2
Impiegati	28
Totale Dipendenti	33

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	156.173	54.511

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Compensi revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti alla Società di Revisione Pwc Spa per la revisione legale ammontano ad € 15.000 e sono comprensivi anche della certificazione per l'unbundlig (separazione contabile dei conti).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.000

Categorie di azione emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

Informazioni sul patrimonio e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare



Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato. Si rimanda inoltre a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2018, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 2.503.687, si propone la seguente destinazione:

- a riserva Straordinaria € 2.503.687.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5°



comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Stefano Puntì





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della SII ScpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SII ScpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio** della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 7a Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444993311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della SII ScpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SII ScpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SII ScpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SII ScpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Giulio Grandi
(Revisore legale)

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI
Sede Legale in Terni, Via Primo Maggio n° 65
Numero iscrizione REA – TR 83054
Codice fiscale e Partita IVA 01250250550



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C**

All'Assemblea degli azionisti della società S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI.

Premessa

Il collegio sindacale nella sua attuale composizione è stato nominato in data 19 luglio 2017 e da tale momento e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c..

Per l'attività di revisione legale dei conti, prevista dall'art. 2409-bis c.c. e svolta ai sensi del D.Lgs. 39/2010, l'assemblea dei soci ha deliberato all'unanimità, sempre in data 19 luglio 2017, di nominare la società di revisione legale dei conti Price Waterhouse Coopers. Tale decisione è legata all'obbligo di certificazione unbundling previsto dal TIUC – Testo Integrato Unbundling Contabile, ancorché in deroga alla previsione dello Statuto. L'incarico di revisione è regolarmente iscritto al Registro delle Imprese e la stessa società di revisione ha provveduto a redigere la relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 39/2010 relativa alla revisione legale dei conti.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- I risultati del periodo;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni in ordine alla situazione patrimoniale ed economica, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dall'attuale composizione del collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui

all'art. 2404 c.c., delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Durante il periodo di vigilanza si sono tenute diverse sedute di assemblee dei soci, tutte per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e per la ratifica dei consiglieri cooptati, più volte rinviate per delibera unanime o per assenza dei quorum deliberativi, fino all'assemblea del 12/12/2018 che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 e la cooptazione dei Consiglieri di Amministrazione.

Per quanto riguarda le adunanze del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte durante il periodo di vigilanza si dà atto che sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori muniti di deleghe sia in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia in occasione delle riunioni del collegio sindacale.

Segnaliamo che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è stata deliberata dall'assemblea dei soci del 19/07/2017, salvo la cooptazione di alcuni Consiglieri di Amministrazione ratificata da ultimo con la citata assemblea dei soci del 12/12/2018 e che vede quale Amministratore Delegato la dott. Tiziana Buonfiglio con i conseguenti poteri ai sensi di Statuto. La maggioranza degli amministratori è rimasta di nomina assembleare.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite. In merito si segnala l'opportunità di monitorare attentamente l'evoluzione degli indici di bilancio, in particolare quelli di solidità finanziaria, al fine di mantenere il dovuto e corretto equilibrio anche alla luce dell'esigenza di eseguire gli investimenti necessari per far fronte al fabbisogno del territorio gestito, senza compromettere né la solidità finanziaria né quella patrimoniale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo, tenuto conto delle crescenti esigenze di monitoraggio dei processi aziendali anche dettati dalle Autorità che vigilano sui servizi integrati, si segnala l'opportunità di monitorare l'assetto organizzativo ed il sistema delle deleghe in coerenza con lo Statuto e per il più efficace svolgimento del servizio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

1
rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, nonché utile a monitorare i processi gestionali anche per rispondere alle crescenti esigenze imposte dalle Autorità che vigilano sui servizi integrati e a tale riguardo si segnala l'opportunità di monitorare tali sistemi per rispondere alle crescenti necessità normative nonché ai crescenti standard qualitativi a cui la società è assoggettata.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, oltre a quanto già rappresentato.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

In data 12/06/2019 il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società di Revisione Legale dei conti indipendente Price Waterhouse Coopers, la relazione da loro predisposta ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 39/2010; relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa ed evidenzia un giudizio positivo in merito alla veridicità, correttezza e conformità alla Legge della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della società al 31/12/2018, e la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Richiami di informativa

Il Collegio sindacale richiama l'informativa del Consiglio di Amministrazione contenuta nella relazione sulla gestione in cui lo stesso evidenzia alcune fattispecie ritenute importanti per una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme; in particolare, gli amministratori danno atto che:

1. la società non è assoggetta alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, limitatamente agli aspetti attinenti al controllo pubblico, e ne rendiconta le motivazioni;
2. l'approvazione della predisposizione tariffaria per il biennio 2018-2019 da parte dell'AURI, ha comportato da parte degli amministratori una serie di azioni al fine di permettere alla società di adempiere alle obbligazioni in essere senza mettere a rischio la continuità aziendale, come rendicontate nella relazione sulla gestione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risulta essere positivo per euro 2.503.687 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare interamente a riserva straordinaria

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, i richiami di informativa segnalati nella presente relazione e anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale di conti contenute nella relazione di revisione al bilancio, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 12 giugno 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Mario Mideja
(Presidente del Collegio Sindacale)

Carlo Ulisse Rossi
(Sindaco Effettivo)

Pier Paolo Baldi
(Sindaco Effettivo)

